

COMUNE DI EMPOLI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 30.03.2015 ORE 20,00

Il Presidente del Consiglio, Sig. ROBERTO BAGNOLI, dà la parola al Segretario Generale, Dott.ssa Rita Ciardelli, per l'appello.

APPELLO ORE 20,30

Sono presenti n. 19 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Torrini Valentina, Poggi Arianna, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Gallo Lavinia, Vacchiano Umberto, Bartoli Dusca, Gracci Francesco.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrigiani Filippo, Petroni Ludovica, Mannina Miranda, Morelli Damasco, Lavoratorini Lisa.

Presiede il Sig. Roberto Bagnoli, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Mantellassi, Falorni Gallo.

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Buonasera Consiglieri. Allora, la parola subito, lascio subito la parola al Segretario per l'appello. Ci siamo? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Sì. >>

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Il Presidente del Consiglio Bagnoli, seguendo l'appello del Sindaco del Comune di S. Anna di Stazzema propone la devoluzione del gettone per far fronte agli ingenti danni provocati dalle avverse condizioni meteo recentemente verificatesi.

Poi entra in merito alla marcia di Tunisi contro il terrorismo.

Infine, parla del decesso per meningite di una infermiera e dà seguito a lettura del comunicato stampa della ASL.

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, prima di iniziare, ho un paio di comunicazioni da fare. Una è questa: come tutti ricordiamo all'inizio del mese, perchè il mese di marzo, purtroppo, è stato un mese abbastanza tragico per diversi aspetti. All'inizio del mese di marzo ci fu quella tempesta di vento, un uragano quasi, che ha scombussolato e portato danni in diverse

zone della Toscana. Una di queste zone è una città colpita, che è un simbolo, un paese che è simbolo della democrazia e della lotta al nazifascismo, e che è, fra l'altro, sede del Parco Nazionale della Pace: è Sant'Anna di Stazzema.

I danni, che ha creato in quella città lì sono numerosi. Ha danneggiato la cappella, che era stata, tra l'altro ristrutturata da poco. E' stato semi distrutto il Piazzale Anna Pardini, la Piazza della Chiesa dove furono trucidati 132 dei 560 cittadini fucilati dai nazifascisti è stata pesantemente danneggiata. E' stata distrutta la lapide sul retro dell'ossario, che riportava il nome di tutte le vittime, per danni che il Comune di Stazzema ha valutato intorno ai 500 mila Euro. Per questo motivo il Comune di Stazzema ha reso disponibile un conto corrente, per chi volesse contribuire a sostenere la ricostruzione e la rinascita del Parco Nazionale della Pace, e ha chiesto ai vari Consigli Comunali della Toscana di poter dare un contributo. Il contributo, che possiamo dare, è quello della devoluzione del gettone della seduta di stasera, un contributo minimo, ma che può essere significativo simbolicamente della partecipazione, della collaborazione alla ricostruzione. Nel caso la procedura è la stessa, ci sarà il modulo che verrà distribuito. Questa era la prima cosa.

L'altra cosa, che volevo dire, volevo ricordare che ieri a Tunisi si è svolta una marcia contro il terrorismo, simile a quella che si era svolta anche a Parigi. Per testimoniare, diciamo, un principio di lotta al terrorismo radicale del radicalismo religioso, che si sta verificando un po' in questo periodo in tutti i paesi. Il 18 marzo scorso, infatti abbiamo dovuto purtroppo assistere ad un altro degli ennesimi drammatici eventi, evento che, però, questa volta ci ha colpito forse in maniera un pochino più precisa e un pochino più direttamente. L'attentato che è riconducibile, la cui matrice è riconducibile ad un preciso tipo di terrorismo, che ha provocato la morte e il ferimento di molte persone, sono stati più di 20 morti e più di 40 i feriti, e tra questi quattro fra le vittime sono italiane, 4 delle vittime sono italiane e 13 italiani fra i feriti.

Forse, probabilmente, non è un caso che il luogo scelto e il giorno scelto per l'attentato siano stati quelli proprio la città di Tunisi e quel giorno, il 18. Il luogo, la scelta della Tunisia può essere riferibile alla scelta di un paese che è simbolo di quello che il terrorismo fondamentalista islamico teme forse più di ogni altra cosa e cioè la democrazia. La democrazia per una lista come quella che si stava sviluppando in Tunisia.

La Tunisia, infatti, è un esempio di un paese che con il fervore e le speranze, che sono nate dalla primavera araba, che è stata ispiratrice di una nuova onda di moderazione, ha conosciuto l'alternanza di Governo a guida laica e islamica, e una collaborazione democratica che il terrorismo islamista ha voluto colpire in particolare, attaccando sia il Parlamento, perchè all'inizio l'attacco era rivolto al Parlamento, in cui si stava discutendo la legge anti-terrorismo, e soprattutto anche una attività economica fondamentale come quella del turismo. Dicevo, ci sono stati nostri connazionali fra le vittime e i feriti del Museo del Bardo, ma indipendentemente dalla nazionalità delle persone colpite da questa (parola non comprensibile), ogni coscienza democratica, che sia laica, cattolica o musulmana dovrebbe sentire questo attacco come diretto anche contro di noi e contro i nostri valori fondanti. Il nostro pensiero, quindi, va in questo momento prima di tutto alle vittime, ai feriti ed alle loro famiglie ed è, per partecipare idealmente a quella, alla marcia, che si è tenuta ieri, e per rendere omaggio alle persone scomparse che propongo ai Consiglieri di osservare un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Stasera vi stresso perchè ho un'altra comunicazione da fare. Un'altra cosa che è di attualità: come sapete, ieri, credo a Vitolini, nel Comune di Vinci, è deceduta un'altra persona, un'altra signora giovane, una infermiera che lavorava all'Unità Operativa di Gastroenterologia dell'Ospedale di Empoli, per una meningite. E' stato inizialmente non sospetto, poi è stato confermato che era, anche in questo caso, si trattava del meningococco da sepsi e da meningococco C. Quindi, anche su proposta del Sindaco, Assessore Mostardini, per cercare di capire come stanno le cose, anche se diverse notizie sono già apparse sui giornali, almeno su quelli on line più recente, vi volevo leggere quello che è il comunicato stampa della ASL in riferimento a questa situazione.

Lo leggo, quindi:

sul nostro territorio, in questo ultimo periodo, si sono verificati quattro casi di sepsi da meningococco C di cui tre mortali. L'ultimo si è verificato domenica 29 marzo. I tre casi mortali hanno avuto un decorso drammaticamente fulminante: insorgenza con febbre, cefalea, disturbi gastro intestinali non eclatanti fra l'altro, e dolori muscolari. La comparsa di petecchie, cioè, chi non lo sa, sono capillari che si rompono e danno queste macchie di sangue, tipica della malattia, si è verificata solo tardivamente dopo il ricovero al pronto soccorso. Questo aggiungo io e personalmente complica ancora di più, ritarda purtroppo la diagnosi e complica ancora di più la situazione.

I casi fino ad oggi verificati, pur concentrati nel tempo, non appaiono avere alcuna relazione tra di loro, per cui è possibile escludere il fatto epidemico. Sono stati adottati nei confronti della generalità della popolazione interventi tesi ad intensificare l'offerta di vaccinazione contro il meningococco C. Soprattutto per questo perchè i tre casi mortali sono stati tutti causati dal meningococco C.

E' iniziata ed è ancora in corso una corretta profilassi ed una sorveglianza sanitaria con coloro che sono stati a contatto con l'ammalato. Visto che i casi verificati sono legati ad infezioni di meningococco di tipo C, l'Azienda ha deciso di:

- rinnovare l'invito a vaccinarsi per chi ha un'età inferiore a 18 anni;
- offrire gratuitamente il richiamo dopo 10 anni dalla prima vaccinazione nella fascia di età tra gli 11 e i 18 anni;
- ed estendere in via straordinaria, in accordo con la Regione Toscana, l'offerta di vaccinazione gratuita fino all'età di 45 anni.

L'eventuale prima vaccinazione o i richiami verranno eseguiti con il nuovo vaccino polivalente che oltre al ceppo C copre anche i ceppi A, W e Y. Quindi, copre quattro ceppi.

Poi, chi deve sottoporsi a profilassi:

- Contatti conviventi con il malato.
- Contatti dei bambini degli asili nido e delle scuole materne, quando i bambini hanno soggiornato a lungo con l'ammalato in un ambiente chiuso e a breve distanza da lui.
- Se hanno condiviso bicchieri, posate ecc.
- Persona che è stata esposta direttamente alle secrezioni del paziente ammalato attraverso baci, condivisione dello spazzolino da denti, delle posate o dei bicchieri.
- Persona che ha frequentato l'abitazione dell'ammalato.
- Per il personale sanitario, se ci sono stati contatti non protetti durante manovre a rischio come intubazione o respirazione bocca a bocca.

Chi non deve sottoporsi a profilassi:

- contatto casuale, quando non c'è stata esposizione diretta alle secrezioni orali del malato, per esempio compagni di scuola di altre classi.
- Contatto indiretto, cioè quando il contatto non è con l'ammalato, ma è esclusivamente con il contatto stretto.
- E personale sanitario che non è stato direttamente esposto alle secrezioni orali del paziente.

La profilassi può essere eseguita direttamente dal proprio medico - quindi la profilassi non la vaccinazione, la vaccinazione viene effettuata solo all'ufficio vaccinazioni della ASL - però la profilassi può essere effettuata direttamente dal proprio medico all'ambulatorio di Igiene e Sanità Pubblica, nella nuova sede della ASL in Via dei Cappuccini, che è aperto dalle 8,00 alle 18,00 il 30 e il 31 marzo. Questo per la profilassi e per il caso recente.

Questo è quanto la ASL ha comunicato, soprattutto per cercare di dare una corretta informazione e per evitare che si possano creare allarmismi, anche se un certo allarmismo può essere logico, insomma, giustificato.

La mia opinione personale, ma questo è un parere mio personale, non è tanto il numero dei casi, anche perchè se statisticamente è brutto parlarne o riportarlo in questi termini, ma numericamente non è tanto il numero dei casi, che fa specie, quanto probabilmente il fatto che siano tutti concentrati in un breve periodo di tempo. Quindi questo, giustamente ha stimolato, ha consigliato la ASL ad iniziare una campagna di questo tipo. Questo è quanto dovevo. Non vi stresso più. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Vorrei fare una domanda, se possibile riguardo a questo comunicato. Posso? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Perchè, ad oggi, a ieri i tempi d'attesa per la vaccinazione, che era a pagamento, si andava a giugno. Il fatto di estenderla gratuitamente per i minori è una novità. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Di oggi, che sappia io di oggi. >>

Parla voce non identificata:

<< Mi chiedevo se sono previste anche nuove liste per ridurre i tempi di vaccinazione. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, ti rispondo per (parola non comprensibile) nel senso che, da quello che mi risulta, ma forse l'Assessore...>>

Parla l'Assessore Lucia Mostardini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La lista d'attesa non lo so però..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< 12. >>

Parla l'Assessore Lucia Mostardini:

<< Di sicuro, i numeri di telefono disponibili sul sito della ASL. Di sicuro, mi immagino che ora chiameranno tante persone, quindi non credo che nel..eh? (VOCI FUORI MICROFONO). Quindi, credo che sarà un problema di organizzarsi per poter rispondere a tutte le richieste, e quindi. Però, penso che si stiano anche organizzando visto il numero di richieste per poter dare risposta. Però, penso che quello a cui ti riferivi era il vaccino del ceppo B. E so che sono tutte le mamme, insomma questo ne ero venuta a conoscenza in un'altra, penso sia un'altra, come dire, organizzazione ecco. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ora, ripeto, magari ci vorrebbe qualcuno più addentro per dare delle risposte un pochino più precise. L'intenzione di questa comunicazione era per ricordare ai Consiglieri, vista la situazione, quanto la ASL sta facendo in questo periodo. Poi, magari, per qualcosa di più preciso bisogna rivolgersi a chi di dovere. Allora, direi di iniziare. Intanto nomino scrutatori: Mantellassi, Falorni, Gallo.

E direi di iniziare con il Punto n. 2, scusandomi per la lunghezza del preambolo, però con il Punto n. 2, che è l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Linea Civica, relativa alla concessione di agevolazioni sugli affitti dei beni immobili di proprietà del Comune. Chi la illustra? Prego. Ciolli, prego. >>

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE LINEA CIVICA RELATIVA A CONCESSIONE AGEVOLAZIONI SUGLI AFFITTI DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE.

Entrano i Consiglieri Torrigiani e Morelli. Presenti n. 21.

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Grazie Presidente. Dunque, l'oggetto è la concessione e agevolazione sugli affitti dei beni immobili di proprietà del Comune.

CONSIDERATO CHE con delibera n. 4 del 10 febbraio 2015, questo Consiglio Comunale approva il Regolamento per l'assegnazione in uso di beni immobili di proprietà del Comune e si impegna di dare atto che ogni procedimento di concessione dovrà esprimersi secondo i disposti del Regolamento approvato.

CHIEDIAMO all'Amministrazione Comunale:

1) se sono state concesse agevolazioni o esoneri di affitto. Se sì quali parametri e motivazioni hanno portato a tale decisione.

Grazie. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Buonasera a tutti i Consiglieri. Allora, per quanto riguarda le due domande, sostanzialmente, si esauriscono in modo breve perchè, ad oggi, nessuna istruttoria è arrivata a compimento, quindi non sono stati concessi finora agevolazioni o esoneri in affitto. La situazione è questa: attualmente ci sono due istruttorie, che sono partite. Tuttavia non si sono concluse perchè necessitano di documenti integrativi da parte delle associazioni, che hanno deciso di intraprendere questo iter. Ci sono tuttavia tutta un'altra serie di associazioni che, nel frattempo non hanno iniziato l'istruttoria, ma hanno chiesto informazioni su queste nuove modalità e quindi il Comune ha dato più informazioni, ha dato più dettagli sui documenti da presentare, su come fare l'istruttoria e sui nuovi criteri, che verranno adottati. Quindi, sostanzialmente, la risposta è che ancora non vi sono state fatte concessioni e che due sono in itinere e diciamo che il punteggio ancora non è stato prodotto in quanto si necessita di documenti integrativi. E altre associazioni si stanno informando e predisponendo il materiale per fare domanda. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< No, volevo dire, sarà poi cura dell'Amministrazione, ovviamente, nel momento in cui queste istruttorie arriveranno a compimento, informare il Consiglio dell'iter come è stato condotto e come si è concluso. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore. Consigliere? La replica?. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Va benissimo. Bene così. Allora, passiamo al punto successivo, che è:

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DELL'11/02/2015.

Scrutatori, quanti sono i votanti? 21.

VOTAZIONE

Presenti n. 21.

Allora, chi è favorevole? 17 (la maggioranza, Dusca, Damasco, Cioni). Beatrice? Ah, ecco. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Tutti favorevoli? Non ho capito. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< No, la maggioranza. Dusca, Damasco, Cioni.

Allora, contrari? Contrari, Consiglieri? Nessuno.

Astenuti? 4 astenuti. (Ciolli, Gallo, Vacchiano, Borgherini). Allora, astenuti Linea Civica, Borgherini. Gracci è favorevole.

Bene, Punto n. 4.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 23/02/2015.

Stessi votanti.

VOTAZIONE

Presenti n. 21.

Favorevoli? 17. Tutta la maggioranza, gli stessi di prima. Grazie.

Contrari? 0.

Astenuti? 4 astenuti (Ciolli, Gallo, Vacchiano, Borgherini). Gli stessi di prima. Bene.

Bene, allora passiamo al Punto n. 5 che è:

PUNTO N. 5 - DELIBERA C.C. N. 89 DEL 22/12/2014: PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI - VARIAZIONE ELENCO ANNUALE.

Allora, la delibera chi la presenta? Vice Sindaco, prego.>>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. La variazione riguarda tre nuove opere, che erano inserite nel precedente piano e che sono:

gli interventi di messa in sicurezza della strada regionale 429 nella frazione di Empoli, si tratta del vecchio tracciato della 429, per un importo di 250 mila Euro.

Questo non era inserito perchè al momento della presentazione del Bilancio, con allegati naturalmente il piano delle opere, il Comune aveva presentato un progetto di finanziamento alla Regione Toscana, ma naturalmente non c'era stata risposta.

La risposta poi è venuta con un finanziamento a carico della Regione di 200 mila Euro, di 50 mila Euro a carico del Comune di Empoli. Quindi, ovviamente, per poter presentare, redigere il progetto esecutivo e quindi iniziare i lavori, era necessario un inserimento all'interno del Piano.

Il punto successivo è il sistema integrato ciclo-pista dell'Arno. E' esattamente la stessa cosa. La Regione Toscana aveva presentato, aveva fatto uscire un bando per la realizzazione delle ciclo-pista sull'Arno. Il Comune di Empoli aveva naturalmente partecipato e la Regione Toscana ha, in questo caso, totalmente finanziato l'intervento, quindi non c'è compartecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale per un totale di 1.650.000 Euro.

L'intervento riguarda, in realtà, qui il Comune di Empoli fa da capofila come progetto, perchè interessa anche un tratto del Comune di Montelupo. L'ultimo tratto, quello dalla stazione alla Frazione de La Torre, e poi arriva, naturalmente, tramite il nostro territorio, fino al confine di San Miniato e quindi al fiume Elsa, perchè il fiume Elsa è confine. E quindi anche questo per poter approvare il progetto definitivo, il progetto esecutivo e poter appaltare i lavori, doveva essere obbligatoriamente inserito nel Piano delle Opere.

L'ultimo intervento di 2010 mila Euro, è relativo alla ristrutturazione di Piazza della Stazione. Anche in questo caso, c'era un co-finanziamento della Regione Toscana, per circa 80 mila Euro, che sta all'interno di quei fondi, che erano stati stanziati alcuni anni fa per la sistemazione sia del terminal bus, sia della stazione, di Piazza della Stazione. L'intervento è di 2010 mila Euro e quindi, anche questo, era necessario inserirlo nel Piano delle Opere.

Tutto il resto rimane invariato. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Vice Sindaco. Allora, iniziamo la discussione di questo punto. Ci sono interventi? >>

Parla voce fuori microfono:

<< Le domande non si possono fare? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Se ci sono da chiarimento, sì. Sì, prego. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Sì, grazie. Per quanto riguarda i lavori per il terminal di Piazza della Stazione, qui lei ha detto, forse ho capito male, cioè come funziona? La Regione, qui c'è scritto: inserimento della programmazione triennale dei lavori pubblici, dei lavori per ristrutturazione Piazza della Stazione per 210 mila Euro, finanziati per 127 mila da economia su lavori terminal bus, e per 83 mila con proventi permessi a costruire. Quindi, che cos'è? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì, di quei 127 mila Euro, c'era un cofinanziamento della Regione Toscana. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Ah, sui 127 mila Euro? Quindi, quant'è che è avanzato?>>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì, di 80 mila Euro sì. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Cioè, quindi quant'è che è avanzato dai lavori del terminal bus? 127 mila. >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Allora, il progetto nel suo complesso, era nel suo complesso, quindi non c'era una divisione. I denari, che sono rimasti, che sono appunto 127 mila euro, mi sembra, di questi 127 mila Euro l'80% circa sono finanziati dalla Regione, perchè l'intero progetto era finanziato, era co-finanziato dalla Regione. Quindi, ciò che è avanzato in parte è del Comune, in parte era della Regione. Non so se sono stato chiaro. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Sì. E quand'è che l'ha? Perchè, in commissione è stato detto che l'Amministrazione Comunale aveva chiesto alla Regione di poter utilizzare quello che era avanzato dal terminal bus per poter essere usato, diciamo, come continuità di progetto per Piazza della Stazione. Quindi, una domanda che volevo farle: quand'è che l'Amministrazione Comunale di Empoli si è resa conto che avanzavano questi soldi e ha fatto domanda? E quand'è che la Regione ha detto: sì, questo progetto, che avete intenzione di fare è in continuità e vi si concede? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Ora, le date esatte in questo momento non ce l'ho, ma sono in grado di fornirle. E' chiaro che l'Amministrazione Comunale si è accorta, si è accorta, ha visto una volta terminata la contabilità finale dell'opera, il collaudo dell'opera, che rispetto al progetto originario ci sono state economie per quell'importo. Ha fatto richiesta l'Amministrazione Comunale alla Regione Toscana di poter utilizzare quelle risorse sempre all'interno di quell'area, e quindi di Piazza della Stazione, in realtà già il progetto originario prevedeva con il terminal bus la possibilità anche di sistemare Piazza della Stazione, questi sono gli atti. La Regione Toscana ha detto di sì e a questo punto abbiamo redatto il progetto. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Sì, però, è dirimente la risposta, perchè sapere quando è stato concesso da parte della Regione all'Amministrazione, al Comune di Empoli la possibilità di utilizzare questi soldi, è importante per capire come mai. Se lo ricorda. >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Non ce l'ho qui perchè oggi ero alla presentazione. Però siamo in grado...>>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Nel 2014, ottobre 2014? Novembre 2014? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Se il Presidente concorda fornisco a tutti i Consiglieri gli estremi delle richieste. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Quindi, non nel 2015? Qui sicuramente è una cosa del 2014? Non se lo ricorda, non lo sa. Va bene. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Altre domande? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Volevo capire una cosa perchè in commissione, e anche in delibera, per lo meno per la versione che ho io, ci sono altre due opere: riqualificazione del plesso scolastico esistente alla Carducci, ampliamento della scuola di Marcignana. Lo dico perchè vorrei un chiarimento su un punto: noi compartecipiamo per 133 mila Euro 50 mila alla 429 e 87 mila, 83 mila di quello di cui si parlava ora, dico bene Assessore? 133 mila complessivamente di compartecipazione che prendiamo dagli oneri della Legge 10 e vanno a detrimento dei fondi per la manutenzione degli edifici, se ho capito bene in commissione, eh? Okay? Se mi spariscono le altre due voci, non so, perchè in commissione c'è stato spiegato che si vanno a detrimento, le opere di riqualificazione degli edifici saranno in parte coperti dal finanziamento regionale che arriva su queste altre due scuole e quindi si sta tranquilli. Permettevano di bilanciare questa compartecipazione, che facciamo sulle opere che aggiuntiamo. E' così o ho capito male? Ci sono questi due? >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Posso rispondere? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Prego, Taddei. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Va bene lo stesso? Se sostanzialmente per il rifacimento della scuola elementare Carducci, chiamato secondo stralcio perchè è il primo stralcio, è intesa come Pascoli e il secondo stralcio è la Carducci, è stato fatto, come dicemmo in Commissione, proprio per far sì di carpire questi 695 mila Euro di contributo regionale, la cui esigibilità è nell'esercizio finanziario 2016, così come i 543.255 Euro per il rifacimento delle scuole elementari di Marcignana. Soldi che, in quest'ultimo caso, vanno ad unirsi a 1.200.000 che già era previsto. Anche in questo caso l'anno di esigibilità da un punto di vista contabile dell'opera stessa è il 2016. (VOCI FUORI MICROFONO) Ci sono in delibera. Sì, perchè la delibera, che io, probabilmente, e che non ha l'Assessore è l'ultima versione. Anche in commissione c'era la versione più vecchia e la versione nuova. I punti della delibera arrivano alla lettera g) per quella che ho io del Bilancio. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Rientra anche questa. Prendo subito. (VOCI FUORI MICROFONO) sì ci sono, ci sono. >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Se posso? Sì, io mi ero fermato alle opere, che riguardano il primo anno, quindi il 2015. Mentre, per il 2016, al punto 19, è inserito i 695 mila Euro per la ristrutturazione della Carducci, e al punto 20 i 1.743.255 Euro della scuola di Marcignana. La Carducci è inserita nuovamente, anche se è staccata dalla Pascoli, che sono attigue. E l'ampliamento delle elementari di Marcignana era già anche nel primo, nel Piano delle Opere approvato a fine anno. Solo che nella redazione dell'ultimo progetto siamo passati dal 1.200.000, era un vecchissimo progetto, precedentemente, progetto precedente anche al secondo Regolamento Urbanistico, che ha eliminato su quell'area il rischio idraulico, e, progetto anche che non prevedeva la realizzazione di una scuola con le risposte di D2 ingegneria, che invece abbiamo introdotto, di bioedilizia, che invece abbiamo introdotto questa volta ed è passata da 1.200.000 ad 1.743.000 Euro. Scusate. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Vice Sindaco. Altre domande? Borgherini, prego.>>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Sì, chiedo scusa. Per quanto riguarda il terminal bus faccio riferimento ad alcuni atti del Comune soprattutto all'affidamento dei lavori alla Ditta Panchetti Mauro di Livorno, per 522.292 mila Euro e alla determinazione n. 88 dell'11/1/2014 in cui il Dirigente del Comune, Ingegnere Paolo Gini, ha approvato una perizia di variata distribuzione della spesa e suppletiva di 26.107 Euro per effetto della quale la spesa complessiva passa a 594.000 oltre IVA, con le variazioni apportate che rientrano nell'ipotesi dell'art. 132, comma 2, secondo periodo del Decreto Legislativo 163/2006. La mia domanda è: su che base è avvenuto il risparmio? Cioè rispetto alla spesa totale stanziata basata dalla Regione, quindi detratto anche gli aumenti, che si sono avuti rispetto all'assegnazione di gara, o sono state calcolate in altre modalità? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Il risparmio, allora tutto il progetto prevede un quadro economico. Il quadro economico che dà lavori a base d'asta, e poi ci sono le somme a disposizione tra cui IVA, spese tecniche e tante altre cose, e quello è il totale del progetto. Il totale del progetto non è cambiato. Quello approvato aveva quell'importo, e quello sul base del quale si è verificato questo risparmio, resta. Quindi, il totale complessivo resta quello. Altrimenti la Regione non avrebbe accettato il co-finanziamento. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Vice Sindaco. Altre domande? Non ci sono domande, allora iniziamo la discussione. Interventi? Non ci sono interventi? Chiudiamo la discussione. Prego, Cappelli. >>

Parla la Consigliera Cappelli:

<< Io ho ascoltato e, sinceramente, mi viene da dire finalmente. Questa è la parola che, indubbiamente può riassumere con efficacia la condizione in cui mi ritrovo rispetto a quanto mi appresto a dire. Quindi, finalmente, si riparte con opere e ristrutturazioni. Finalmente nei prossimi mesi partiranno i primi lavori di quelli che abbiamo voluto caparbiamente mettere in campo. I due Assessori hanno, chiaramente, spiegato gli interventi, che verranno messi in opera e, al prossimo punto, verrà spiegata la relativa variazione di Bilancio. Ora, indubbiamente, capisco che i bene altruisti diranno che si poteva fare prima, si poteva fare altro, si poteva fare di più. Ma intanto l'Amministrazione Comunale lavora concretamente alla riqualificazione urbanistica, partendo dalle scuole, avvia soluzioni a problemi atavici, legati alla sicurezza. Favorisce una cultura ecosostenibile collegata alla viabilità e si riqualifica la principale porta di accesso alla città, quella della stazione.

C'è, invece, chi resta attaccato alle parole e gli fece tutto il suo impegno, mentre, chi ha vinto le elezioni, ha l'onere di agire, di scegliere e di fare. Finalmente, potremmo dire che stiamo iniziando a soddisfare la fame di cambiamento, di ammodernamento, di trasformazione della città che da tempo tardava a venire. Con metodo e continuità si comincia a vedere con chiarezza che il programma del Sindaco sta passando dalle parole ai fatti. Finalmente la maggioranza dimostra con i fatti che il clima sta cambiando. Negli ultimi anni Empoli, e non solo, ha subito gli effetti della crisi. Ora, i primi segnali di una inversione di tendenza sono sempre più evidenti e noi stiamo cercando di coglierli a pieno. Anche questo è essere maggioranza, parlare poco e cercare di lavorare per la crescita. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Ci sono? Ciolli, prego. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Sì, grazie Presidente. Pensavo di non intervenire, invece penso che dovrò intervenire. Finalmente? Finalmente abbiamo approvato un Bilancio a dicembre e poi ci troviamo, ad ogni Consiglio Comunale a fare delle variazioni di Bilancio. Opere che caparbiamente abbiamo voluto. E' la prima volta che sento parlare di restyling della stazione, in Piazza della Stazione. Meno male ci sono i finanziamenti regionali, perchè altrimenti le scuole, anche quelle di competenza del Comune, sarebbero nelle condizioni di sempre, e per quanto riguarda il poter fare prima o poter fare di più, nessuno ha detto niente.

Per quanto riguarda il portare avanti il programma del Sindaco, davvero io non capisco come si possa essere orgogliosi di fare un restyling davanti alla stazione, così ci avanza dei soldi, ci se ne mette altri e con 200 mila Euro si sistema un pochino la piazza. Poi, si attraversa la strada, c'è Piazza Don Minzoni che è degli anni '60 e una statua che sta arrugginando. Sarebbe stato bello, in una città smart e non di provincia, fare un concorso di idee o di progetti su come si pensa debba essere l'ingresso alla città. Sarebbe interessante anche pensare ad una nuova mobilità. Non c'è una idea su come separare il traffico. Si deve passare tutti per forza davanti alla stazione. E non c'è una visione generale di come dovrebbe davvero essere organizzata. E' un continuo far fronte, mettere toppe come abbiamo visto tristemente per la pista ciclabile.

Quindi, io concludo dicendo che sarebbe auspicabile un progetto, una visione generale migliore della nostra Empoli e non rassegnarsi ad essere una città di Provincia. Grazie.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere Ciolli. Altri interventi? Torrigiani, prego. >>

Parla il Consigliere Torrigiani:

<< Sì, grazie Presidente. Mah, io, innanzitutto, credo che stasera dobbiamo cogliere due aspetti principali rispetto a questa delibera che la Giunta ci ha portato all'approvazione in Consiglio. Quindi, intanto, l'uso flessibile del Bilancio. Purtroppo le leggi nazionali, che sono sempre meno rispettose nei confronti degli enti locali, indipendentemente dal colore politico del Governo, la storia ci insegna che in questi ultimi anni o ti adatti o ti organizzi, o sennò è sempre faticoso, in mancanza di risorse, per una serie di lacci e laccioli. Quindi, l'uso flessibile del Bilancio, intanto, consente alle Amministrazioni Comunali di portare a compimento un'opera importante. L'Assessore Mori lo sa bene, facevamo parte della solita squadra di Giunta, quando il Sindaco di Cappelli decise all'epoca di incominciare di pensare la sistemazione del piazzale della stazione. E, guardate, non è retorico neanche banale raccontare stasera qui quanti viaggi abbiamo fatto a Firenze, con tanta pazienza, tanta, tanta pazienza, che ovviamente sta in collo a chi ha l'onere e l'onore di governare una comunità, perchè avere a che fare con le Ferrovie, per giungere a quell'accordo per il rifacimento del terminal bus, e poi in un ragionamento di più ampio respiro provare a ripensare anche la piazza, ci sono delle condizioni spesso di criticità con i pedoni che attraversano, non è stato facile, guardate. Non è stato facile. Chi di voi ha l'opportunità di incontrare qualche volta l'Ing. Gini glielo può chiedere quanti viaggi abbiamo fatto, li ho fatti io, li ha fatti Franco Neri, li ha fatti Luciana Cappelli. E sono convinto che se oggi siamo a fare un ragionamento su questo, quindi ricostruendo tutta la storia, che ci ha portato all'approvazione stasera di questa delibera, vi posso garantire che è durata, è costata tanta, tanta fatica. Questo è giusto, questo però si materializza in un ragionamento un po' più ampio, di respiro, perchè la nostra città, la quarta stazione della Toscana, uno snodo importante, un pezzo importante del cuore della città merita, sicuramente, di avere una stazione che sia all'altezza della nostra Empoli e del nostro territorio, insomma. Abbiamo migliaia di persone, di ragazzi, di studenti, di pendolari che tutti i giorni fruiscono di quel servizio, ma dico di più: impegnamoci di più e speriamo anche Ferrovie che molto investono sull'alta velocità e, purtroppo, sempre meno sul trasporto pubblico locale. C'è stato un acceleramento, una accelerazione da parte della Regione Toscana rispetto, appunto, all'acquisto anche di nuove vetture. Pensiamo allo sdoppiamento del binario per la Val d'Elsa in un ragionamento di sviluppo più ampio anche dell'indotto del turismo, che ci potrebbe portare dei benefici a tutto il territorio. A volte viene anche da ridere se si pensa che per andare a Siena c'è la littorina a gasolio. E quindi la linea ancora non è raddoppiata e non è elettrificata. Questo è un appuntamento al quale noi non si può più rimandare una riflessione su questo. Quindi, le risorse sono sempre meno, però va preso atto che la Regione un po' di soldi ce li ha messi in questo. C'è la linea veloce, il treno veloce che collega la stazione di Firenze e quella di Pisa e in alcune ore del giorno si ferma, tramite un accordo politico, che fu raggiunto con l'Assessore, con l'allora Assessore allo Sport Luca Ceccobao. Quindi, c'è il ragionamento di attenzione più ampio, su tutto il nodo ferroviario e viario della nostra città, che merita attenzione.

Ecco, io credo che questa delibera, che la Giunta stasera ci porta all'approvazione, vada in questa direzione e vada colta e letta con questo spirito, insomma: migliorare la città per migliorare soprattutto la qualità della vita delle persone, che sono tante, per fortuna, ancora, che si alzano alle 5,00 o alle 6,00 e prendono il treno per andare via. Quindi, una stazione di qualità con più servizi, con un servizio autobus, guardate, è sufficiente ricordarsi, non sono passati cent'anni, quando non c'era neanche un cartello che ti diceva dove andare a prendere l'autobus per andare a Lamporecchio, piuttosto che a Vinci. Quindi, insomma, di cose se ne può fare tante, vanno fatte. Questa, io credo che vada in questa direzione e vada colta con questo spirito. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Gracci, prego.>>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Anch'io non volevo intervenire, ma tutte le volte la Cappelli ci stimola e allora o che s'ha a fare noi dell'opposizione? Allora, noi si può soltanto chiacchierare. (PROBLEMI DI REGISTRAZIONE - parole non comprensibili)..ci accusate di qualche cosa di cui non siamo responsabili. Primo. Tutte le volte, che si mette in campo qualche cosa, qualche problematica lo si fa per il bene della città, no perchè. Se si vede che ci sono dei problemi li portiamo all'ordine del giorno, esprimiamo dei problemi che qualche volta la maggioranza (PROBLEMI DI REGISTRAZIONE - REGISTRAZIONE SOVRAPPOSTA PAROLE NON COMPRESIBILI)..per esempio, riguarda a Piazza Don Minzoni mi piacerebbe che ci fosse da parte della nostra Amministrazione fosse presa in considerazione questo fatto perchè tutte le volte (PROBLEMI DI REGISTRAZIONE - REGISTRAZIONE SOVRAPPOSTA PAROLE NON COMPRESIBILI)..per andare alla stazione sulle strisce pedonali si formano code, code sulle strisce pedonali della ferrovia. C'è sempre il pericolo che qualcuno rischi di essere investito. Non sarebbe stato male avere progettato e pensato la possibilità di realizzare un sottopasso dalla Piazza e quindi non far passare i pedoni lungo la strada, ma farli accedere anche direttamente ai binari dove sono (parole non comprensibili - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)..per andare al secondo o al terzo binario. SAREbbe stato interessante che l'Amministrazione avesse pensato anche a questa cosa qui, ma, purtroppo, non tutti possono pensare queste cose.

Quello che mi preme sottolineare è che da parte di noi, da sempre (PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)..e questa voglia di poter fare migliorare la nostra città, cercando di stimolare la maggioranza, cercando di stimolare la nostra Giunta e credo che questo, fondamentalmente, sia il nostro dovere. Quindi, Cappelli, stai tranquilla vi stimoleremo sempre a fare le cose migliori e a fare le cose più necessarie per la nostra città. E' chiaro che lo faremo con la bocca, perchè con i fatti tocca a voi. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Gracci. Morelli. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< (AD INIZIO INTERVENTO PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..intervenire perchè, tutto sommato, sono variazioni di Bilancio del programma delle Opere Pubbliche, che si è approvato tre mesi fa. Quindi, caso mai, uno poteva chiedere all'Assessore o agli Assessori che l'hanno, ci spieghi un pochino perchè, quali sono le motivazioni per cui si fa un cambio di tre mesi, perchè (parole non comprensibili)..siccome, poi, io non ero stato alla commissione, ho detto: stai a vedere che non ho capito molto bene, me ne sto zitto perchè dovevo partecipare alla commissione. Però, fare diventare un momento di riflessione programmatico, una variazione su un piano, che è stato approvato tre mesi fa, se permettete, mi sembra un po' una forzatura. Questo descrive, in realtà, le difficoltà che abbiamo in questo momento nell'amministrare, perchè gran parte delle cose, che facciamo, sono dettate dalle occasioni. Pensiamo, per esempio, noi non avevamo messo e non avremmo mai messo una pista ciclabile che va da La Torre fino all'Elsa, e fra l'altro costa 1.000.000? 1.400.000 Euro e probabilmente fa parte di un Piano della Regione Toscana, che costa svariate decine...(VOCI FUORI MICROFONO)..sicuramente, se faccio un tratto mi viene a mente che lì ci s'è buttato intorno ai 200 milioni di Euro. Fossi stato io la Regione, se permettete, avrei fatto quello che, avrei finanziato quello che diceva la Sindaca anche in campagna elettorale: avrei finanziato le piste ciclabili che dalle periferie portano al centro. E questo non solo come Comune di Empoli, ma in generale avrei preferito lasciare alla Amministrazioni questo tipo di cosa, che non fare questa opera che sarà, forse un giorno verrà completata, forse dal Monte Falterona al mare, non lo so che vuole essere questa cosa.

Quindi, francamente, ho la sensazione che si stia sbagliando qualche cosa, ma non come Comune di Empoli, ma come nell'amministrare. Ci avanza i soldi della stazione e che cosa facciamo? Forse anche giustamente, per questo saremmo stati zitti, diciamo: va beh, visto che ci sono avanzati li spendiamo ancora lì, sono già stanziati per Piazza, per quella Piazza lì, si fa un po' meglio un altro pochino di cose. Non so se rendo. Amministrare vorrebbe dire fare scelte completamente differenti. Per cui, approviamola. Noi ci asterremo, voi l'approverete. Si tratta di operazioni, che vengono fatte in un contesto di difficoltà dell'Amministrare, in cui non c'è mai verso di scegliere seriamente dove mettiamo i soldi perchè con la storia dei co-finanziamenti chi fa la politica delle nostre città, degli investimenti, spesso non siamo noi. Teniamocelo da una parte questo, per dirlo in altre sedi. Per dire, forse, che c'è

bisogno che siano chiare le responsabilità, le scelte e compagnia, eh, ma non ci facciamo, non ci ricamiamo sopra perchè mi pare che ci sia poco da ricamare. Guardate, e qui veramente chiudo, ho visto la storia del ponte fra Fibbiana e Limite e Capraia. Se qualcheduno mi dice che questo, l'intervento che umanamente avremmo scelto, politicamente avremmo scelto, se ci avevano detto ragazzi c'è venti milioni di Euro, dove si spende nell'Unione dei Comuni? Come infrastrutture io le avrei trovate e ve ne potrei dire, diecimila più importanti, che dico il ponte, che forse avrebbe avuto un senso, quindici o vent'anni fa, se quando si poteva servire nel fare espandere la zona industriale di Limite. Ma ora? Eppure noi, siccome qualcheduno ha detto che, forse, ci s'ha i soldi per fare quell'opera si dice: prima di prendere i soldi per fare quell'opera ci si accoda a questa cosa. A me pare che si sia, cioè il verso di spendere male in questo paese, anche se i soldi sono pochi.

Le cose, che deliberiamo stasera, sono anche intelligenti, il rifacimento di una scuola, un tetto, il completamento di un'opera che si è già fatto. Approviamole, ma non ammantiamole delle capacità di fare pianificazione e programmazione. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Borgherini, prego. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Grazie Presidente. Aggiungendo poco alle parole giuste, pronunciate da Damasco Morelli assolutamente, insomma, condivisibili, direi di approfondire su due aspetti e non mi concentrei in modo assolutamente singolare su due di queste opere pubbliche:

una sulla pista ciclabile sull'Arno, che ricordo, a chi si fa prendere dai facili entusiasmi, che la realizzazione di questa pista sull'Arno non è stata oggetto di una variazione del Bilancio Regionale. Questo sarebbe la certificazione che l'opera sarà realizzata, cioè se effettivamente nella variazione di Bilancio che è stata fatta, l'ultima, nel Consiglio Regionale di una settimana fa, ci fosse stata la voce capitolo, spostato 1.400.000 dall'assistenza agli anziani piuttosto che alla revisione degli autoveicoli del Consiglio Regionale, li spostato sulle piste ciclabili e su questo progetto della pista ciclabile. Vi ricordo, proprio anche perchè non solo i Consiglieri di opposizione fanno bene il loro lavoro, ma hanno a cuore anche la piena consapevolezza dei Consiglieri di maggioranza, anche quando vengono accusati di criticare i provvedimenti dell'Amministrazione, financo prima di avere parlato, questa è la serietà della maggioranza secondo qualcuno, che la pista ciclabile verrà realizzata quando ci sarà la variazione del Bilancio Regionale, che è il soggetto, che deve finanziare l'opera. Se attualmente questa opera è legata soltanto ad un accordo tra la Regione Toscana e, in particolar modo, la Giunta Regionale e basta, e alcuni Sindaci del territorio, questo è di fatto un impegno politico, che ovviamente ha una valenza, ma non ha una valenza di certezza, soprattutto nella misura in cui si inserisce, si fa una variazione di Bilancio, che ovviamente ha tutta la sua regolarità dal punto di vista contabile, però non ha l'effettiva certezza della realizzazione dell'opera, cosa che io mi auguro che venga realizzata, ovviamente, perchè è un'opera che, comunque, può essere utile per i cittadini, però ricordiamoci che un accordo di programma fra i Sindaci non è la stessa cosa che una variazione di Bilancio in cui si stanziava le risorse. Quindi, aspettiamo prima di fare tanti proclami. Detto questo, non credo neppure che spendere 1.400.000 Euro dei soldi pubblici, questa è una mia opinione, per la pista ciclabile sull'Arno, in questo momento storico particolare non sia, effettivamente, una priorità per, nè per l'Empolese Valdelsa, nè per la Toscana, ma che siano attualmente estremamente necessari i potenziamenti, per esempio, delle linee ferroviarie che ogni giorno interessano i pendolari, di cui giustamente prima Filippo Torrigiani parlava. Forse, molto probabilmente, il raddoppio di certe linee, come quella di Castelfiorentino e Granaiole, piuttosto che il rafforzamento dei servizi su altre linee, che interessano la vita quotidiana dei pendolari, avrebbero sicuramente più impatto sulla vita quotidiana dei cittadini e avrebbero, sicuramente, un servizio migliore nella vita quotidiana di tanti utenti. Ma questa è una opinione mia personale e mi rendo conto che possa essere frutto di una visione personale dell'esistenza di tutti i giorni, per chi ovviamente si deve spostare per lavoro o deve recarsi o a Firenze, o a Pisa, o a Siena per motivi di studio e di lavoro.

Detto questo, quindi non lasciamoci andare a falsi entusiasmi, perchè ricordiamoci che, fra un paio di mesi, ci sono le elezioni regionali e fare dei bei comunicati stampa, dove si annunciano grandi opere, che poi non verranno realizzate, fa comodo a tutti. Nelle Amministrazioni di Centro Destra, da altre parti, fa comodo agli amministratori di Centro Destra, qui, ovviamente, fa comodo alla Giunta Regionale annunciare cose che poi vedremo se verranno realizzate.

Anche perchè mi aiuta in questo mio retro pensiero un altro esempio, e ve lo do soltanto per consapevolezza, Consigliera Cappelli, perchè è bene sapere le cose che succedono, sicuramente lo sai, ma ti invito a prendere il

Bilancio Regionale, a leggerlo, ad un certo punto troverai 2 milioni di stanziamento per una pista ciclabile che va da Monte Morello alla zona del Parco della Piana, fammigerato per chi ha seguito un po' le vicende della politica fiorentina e anche dell'aeroporto, in cui da circa 10 anni ci sono 2 milioni di Euro stanziati per la realizzazione della pista ciclabile di Monte Morello e del Parco della Piana. A parte capire come si fanno a spendere 2 milioni di Euro per tracciare una pista ciclabile, a parte capire dove sia attualmente il pezzo già realizzato, perchè ancora tutto non è stato completato, ma resta da capire poi, effettivamente, nonostante ci sia lo stanziamento nel Bilancio Regionale, quando quest'opera verrà completata.

Detto questo, e cambiando leggermente argomento, quindi non ammanterei di beatificazione scelte amministrative che sono alla base della programmazione amministrativa. Se io posso accedere a dei fondi regionali è bene che l'Amministrazione lo faccia ed è bene che l'Amministrazione abbia pronto dei progetti per realizzarlo. Quindi, non ci vedo assolutamente niente nè di sbagliato nè di fatto particolarmente giusto, ma ci vedo il comportamento corretto di una amministrazione. Sfugge poi capire, essenzialmente, come mai queste opere, nessuna di queste opere fosse nella programmazione delle priorità della città. Questo è l'altro aspetto politico che manca. Come mai, se ora si sta veramente realizzando il programma del Sindaco, come mai se si cambia veramente verso, come in qualche modo si diceva in campagna elettorale, queste infrastrutture non fossero già previste nella programmazione triennale delle opere. La risposta è molto semplice: perchè, e questa sempre la risposta al livello personale, c'è stata l'opportunità elettorale di fare questa grande opera infrastrutturale necessaria per il futuro del territorio toscano, che è la pista ciclabile sull'Arno, che sicuramente ha degli aspetti positivi, soprattutto dal punto di vista turistico, non certo per la vita dei pendolari, ecco, mi sfugge il collegamento tra la vita dei pendolari e la realizzazione di quest'opera infrastrutturale a meno che non si voglia mandare la gente, a me personalmente farebbe anche bene, ma in bicicletta a Firenze, però è un po' difficile, ecco. Però, finisco il ragionamento dicendo: per quanto riguarda, invece il terminal bus, si ricorderà bene l'Assessore Mori io feci un esposto alla Corte dei Conti e al provveditorato alle opere pubbliche su quella infrastruttura, perchè all'epoca, io rimango della mia idea Assessore, poi ovviamente le ho fatto quella domanda perchè quello che lei ha detto, giustamente, pone una occasione in più di riflessione su quello che è stato fatto dall'Amministrazione in senso positivo. Però, è anche vero che, stavo rileggendo gli atti, ci sono delle determinazioni che certificano un aumento della spesa su quell'opera. Quella sua risposta di prima, purtroppo, la vedo parziale. Sono certo che quello che ha detto sia correttamente giusto, quindi approfondirò la questione, però, se non sbaglio è la determina 88, se la ritrovo, la determina dirigenziale 88, anche per lasciarla a verbale, 88 dell'11/2/2014 in cui si certifica che l'opera ha un aumento di spesa di 26.107 Euro. Il che mi sfugge di capire come certifica a monte che l'opera sia costata meno per gli uffici regionali. Comunque questo, ovviamente, sarà oggetto di un approfondimento e su questo ricordo, assolutamente, che il problema legato a quella fascia della città, finisco subito, che va, purtroppo è colpa del Consigliere Cappelli, perchè altrimenti non saremmo intervenuti, che va sulla fascia tutto lungo la ferrovia - si fa per fare una battuta - >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Questa è. Certo, la prendo come una battuta. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Assolutamente, ci mancherebbe. Credo che lei sia la prima a prenderla come una battuta. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< La Consigliera Cappelli. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE) Il problema effettivo di sicurezza, che riguarda la zona della stazione e tutta la parte, che va lungo la ferrovia, quindi dove ci sono episodi di prostituzione, episodi di sicurezza in generale, che sono sporadici, ovviamente, si sta parlando di Empoli non del Bronx, però sui quali interventi di questo genere sono non solo auspicabili, ma devono essere rafforzata dalla revisione generale di alcuni aspetti dell'organizzazione e della viabilità e della sicurezza in quelle aree. Perchè non ci scordiamo che sono nati dei comitati su quelle strade, ci sono dei problemi che riguardano direttamente la stazione e tutte le zone limitrofe, ed ogni intervento, che va nella direzione di garantire più sicurezza in quella zona, ovviamente, non può che essere un, a prescindere da dove arrivano i soldi, a prescindere da come arrivano, a prescindere dal fatto che non fossero una priorità per

l'amministrazione ed oggi lo sono perchè magicamente si sono materializzati i soldi, però, per il bene di Empoli, è giusto farlo. Quindi, meglio. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Bartoli.>>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Sennò rimango sola. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Vai, prego. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Grazie. No, io avevo pensato che queste cose fossero un pochino, come dire, un pochino estemporanee perchè arrivavano a tre mesi soltanto dal piano delle opere, ma che fossero comunque dei finanziamenti che arrivavano, e che quindi era logico ed era sensato adeguare i nostri atti per poterli recepire. Ora, il Consigliere Borgherini mette anche in dubbio che poi non arriveranno, per cui mi preoccupa ancora di più. Anche perchè..>>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< No, no, no, no. Dicevo, mi mette anche in dubbio sulla realizzabilità perchè, invece, il sistema integrato delle ciclo-piste sull'Arno, secondo me, potrebbe essere un ottimo investimento anche se, forse, sta costando davvero troppo. Ma un ottimo investimento dal punto di vista turistico, grande volano di attrazione. E, invece, sta stendendo ad essere realizzato e arriva in maniera frammentaria e quindi non risponde a quelle che sono le potenzialità, rischia di assorbire risorse, ma di non fare invece la funzione che potrebbe avere se fosse realizzato in tempi congrui tutto insieme ed esistesse effettivamente, insomma, questa ciclo-pista da Firenze a Pisa, sarebbe una grandissima attrazione anche internazionale, secondo me. Ho sempre pensato che questa fosse un'opera priorità. Speriamo che, insomma, i sospetti non si realizzino e che, per lo meno, questo tratto si riesca a farlo.

Quello che diceva il Consigliere Morelli mi convince completamente. Cioè c'è un aspetto di episodicità di come arrivano le risorse, di, poi lasciamo stare tutti i retropensieri, come arrivano, quando arrivano si pigliano, si pigliano se sono qui per fare questa cosa, che magari non si era pensata. Però, insomma, non dico che non si debbano prendere. Dico, giustamente, anch'io mi asterrò, visto che ci sono si prendono, però questo tratto lo rilevo anch'io.

Per esempio, in Piazza Don Minzoni, io come la Consigliera, ora non ho seguito tutte le legislazioni precedenti, quindi può darsi che ci fosse stata una discussione, ma ne sento parlare per la prima volta. Per esempio, diceva il Consigliere Torrigiani, che con le Ferrovie abbiamo lavorato tanto per la ristrutturazione del terminal bus. In quell'area c'è un altro edificio, che grida vendetta e che bisognerebbe riuscire a trovare un modo di rimettere in qualche maniera in uso alla città o in utilizzo, che è il Ferri Hotel, che sta lì, crolla, tra un po' crolla addosso alla gente. E' anche grande, insomma. E' un segno di degrado e bisognerebbe perseguire anche su quello una politica di intervento. Come per esempio, sullo slargo davanti alla stazione di entrata alla città, avevamo mi pare in diversi detto che c'è bisogno di un punto di informazione turistiche. Ci sarebbe bisogno di un punto di informazioni turistiche, per chi arriva, che magari non riguarda soltanto Empoli. Non so se questo nella ristrutturazione dello slargo, penso di no per la cifra, che ho sentito, però ecco anche questo sarebbe. Insomma, queste cose arrivano un pochino, effettivamente, apparentemente con poco pensiero dietro. Poi, magari, detto questo capisco hce vista l'occasione si prendono. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliera. Altri interventi? Mazzantini, prego.>>

Parla il Consigliere Mazzantini:

<< Grazie Presidente. Non perchè gli interventi dei miei colleghi non siano sufficientemente esaustivi, ma diciamo nella discussione, che ne è seguita, poi mi ha stimolato una brevissima riflessione su una serie di punti, che sono stati toccati dai vari Consiglieri delle opposizioni, e che credo meritino anche un proseguimento della discussione, o quanto meno un riscontro. Innanzitutto, rispetto alla riflessione sulla base della quale questa delibera non tocchi delle scelte strategiche, ma semplicemente, delle toppe sorte sulla base di occasioni di finanziamenti regionali. Mah, la pista ciclabile sull'Arno era già inserita come previsione urbanistica nel secondo Regolamento Urbanistico del nostro Comune, quindi non vedo perchè si debba parlare di spot o di casualità. La strategia c'era, da tempo. Altro elemento, strettamente connesso, è quello relativo al fatto che i soldi sono vincolati. Quindi, quando si è detto che questa somma si sarebbe dovuta spendere in ben altro modo, può darsi, ma quel bando prevedeva che quella somma era vincolata a quest'opera. E ancora: la pista ciclabile, in qualche modo, non soddisfa quello che dovrebbe essere il requisito primario per questa città, ovvero il collegamento delle frazioni al centro, ma questa pista ciclabile collegherà alcune frazioni al centro. Certo, mica tutte. La nostra città è fatta in modo circolare. Quindi, non ci sarà mai una pista ciclabile che collegherà tutte le frazioni al centro. Quindi, è un presupposto, è un punto di partenza molto significativo per un progetto, che io condivido, cioè quello di collegare le frazioni, che circondano Empoli, al centro. Ce ne vorrà più di una di pista.

E ancora: da questo punto di vista la Consigliera Bartoli, devo dire l'ha già detto bene, una pista ciclabile che davvero si realizzi e colleghi Firenze a Pisa, io credo che sarebbe, sarebbe di grande impatto. Impatto, senza dubbio, anche per una forma di turismo che, forse solo da noi ancora non è esplosa come in gran parte dell'Europa, che ci circonda, e avrebbe anche, indubbiamente, dei risvolti economici credo importanti anche per questo territorio in un settore, che, fino ad oggi, non è riuscito ad emergere come, invece, avrebbe potuto, visto che siamo in una posizione strategica tra le città turistiche più importanti della Toscana.

Scelte strategiche dicevo, non soltanto per quanto riguarda la pista. La manutenzione straordinaria delle scuole è stata, forse, l'elemento più battuto nella campagna elettorale della candidata Sindaca, Brenda Barnini, che visitò tutte le scuole di questa città, partendo in autunno e finendo a primavera. E quindi, se oggi si trovano dei finanziamenti, che vanno in quella direzione, come si fa a non parlare di scelta strategica.

La risistemazione di Piazza Don Minzoni. Anche qui mi sembra che è un anno che questa Amministrazione, appena insediata, si sta lavorando alla riqualificazione della piazza, con una serie di interventi non solo urbanistici, ma anche provando a collocarvi attività commerciali, che possano stimolare la frequentazione della piazza e la sua riqualificazione. Non c'è dubbio che gli interventi, per una completa riqualificazione di Piazza Don Minzoni, dovranno essere ulteriori, ci vorrà un lavoro costante, ci vorranno anche ulteriori interventi. Però, che questa non sia una piazza centrale per la nostra città e che il Partito Democratico non l'abbia mai detto che sia necessario investirci per rivalorizzarla, mi sembra negare un fatto storico. Ultima riflessione, che peraltro coinvolge tutte quelle precedenti, e che ha valenza a prescindere da questa delibera, riguarda la capacità di una Amministrazione Pubblica, di una Amministrazione Comunale di reperire risorse mediante finanziamenti regionali. Credo che, almeno per quanto riguarda chi siede da questa parte del Consiglio, ma credo la riflessione possa essere estesa a tutti, il tema degli ultimi anni, proprio a causa della carenza di risorse utilizzabili a pieno dai Comuni, sia quello di avere la capacità di reperire risorse mediante finanziamenti regionali, finanziamenti europei. C'è stato ripetuto, ce lo siamo ripetuto fino alla noia, almeno per quanto ci riguarda. In un anno, oggi, l'Amministrazione Comunale ci dice che ci sono tre milioni di Euro che potranno essere utilizzati per questo Comune, per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. E io credo che questo da solo rappresenti un elemento positivo e una conquista programmatica e strategica. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Vacchiano, prego.>>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Grazie Presidente. A me deve essere sfuggito qualcosa leggendo le linee programmatiche del Sindaco perchè io non ho trovato niente riguardo alla Piazza Don Minzoni, il che mi sembrerebbe strano perchè ora, ho sentito a più voci, che comunque quello era un progetto che, evidentemente, si sta cercando di realizzare a questo modo. Ora, investire 200 mila Euro per la ristrutturazione di una piazza, anche se alcune sono vincolate ovviamente per un lavoro che c'è da fare, ovviamente contiguo al terminal bus, mi sembrano un po' pochini. Poi, io, non lo so, ho preso qualcosa dai giornali, ho visto qualche foto su Gonews, qualcosa del genere. Noi in mano non abbiamo niente di questo progetto, che verrà realizzato, non si è capito se c'è. Credo l'abbia chiesto già anche la Consigliera Ciolli. Se c'è stato fatto un concorso progettuale, oppure se è un progetto così estemporaneo, che viene

direttamente dall'Amministrazione. Boh, mi sembra che identificare una piazza del genere, che fa capo diciamo alla quarta stazione, come è stato detto, per interesse regionale, diciamo vedendola in queste condizioni, come è ora, e come sarà, quindi per lo meno divisa ad un terzo su un progetto nuovo e a due terzi su una piazza, diciamo, datata, mi sembra un po', boh, mi sembra un po' di raccontarsela sinceramente. Io non la vedo questa progettazione ad ampio respiro. Mi piacerebbe che si venisse anche coinvolti in una maniera maggiore, più che apprendere le cose direttamente dalla stampa, perchè sennò così mi sembra che venga anche un po' meno l'art. 42 del TUEL che dice che il Consiglio Comunale serve da indirizzo e da controllo. Così non si indirizza nulla, almeno dalla parte dell'opposizione ovviamente no, e controllare non è neanche facile, perchè ora toccherebbe prendere e cercare di avere tutto quello che riguarda questo progetto che, magari faremo, però, insomma, se si facesse prima, forse, converrebbe anche qualche idea un pochino più armoniosa.

Poi che altro dire? Cioè a me piacerebbe vedere una organizzazione di questa città che fa sì di non identificarla come la Provincia del Capoluogo, ma veramente una città moderna e quindi attuale. Non lo so, sinceramente, boh, il resto degli interventi, ovviamente, sperando che si possano realizzare trovano il nostro appoggio, ci mancherebbe altro. E, ovviamente, anche il fatto di investire dei soldi in una piazza, in qualche modo qualche beneficio lo apporterà. Però, a me sembra che qui si dia un po' di morzi in qua e là, e non vorrei che si andasse a finire come la progettazione fatta, non più di due o tre anni fa, ora io non ero in questo consesso, però l'ultima volta che è stata progettata, che è stato diciamo stanziato dei soldi per la mobilità dolce, quindi è stata fatta la famosa pista ciclabile delimitata da mezze uova, si è visto, poi alla fine la fine che ha fatto. Perchè ora è smantellata, le uova ce le siamo, credo, immagazzinate da qualche parte, non so dove saranno, verranno utilizzate per qualcosa. Fatto sta che lì si è buttato, più o meno, più di 100 mila Euro di soldi pubblici, perchè quelli non ce li dà nessuno. E' stata fatta una pista e ora è smantellata e rifatta, parzialmente.

Non vorrei che, alla fine, anche Piazza Don Minzoni, il terzo di Piazza Don Minzoni facesse quella fine lì. Magari nella prossima Amministrazione si ricambia idea e quindi, che ne so, non lo so, perchè io ragiono un po' ovviamente se ci fate avere qualche cosa tangibile sarebbe meglio. Per il resto niente da obiettare. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Chiudiamo la discussione? Allora, chiudiamo la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni di voto. Ah, Ciolli, prego. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Sì, grazie Presidente. Certamente non siamo contrari, ci mancherebbe all'ampliamento della scuola di Marcignana, piuttosto che della Pascoli, figuriamoci sulla messa in sicurezza della 429. Ci sono dei dubbi seri sulla ciclo-pista dell'Arno e serissimi sulla realizzazione dello slargo, così come viene pensato. Quello che ci lascia perplessi, lo ribadisco, è come viene usato lo strumento della variazione di Bilancio per il fatto che, ripeto, si approva un Bilancio a dicembre e poi si deve aspettare la Regione per poter reinserire delle opere, che sembrano essere nella testa dell'Amministrazione da sempre, e poi si viene a scoprire, invece, lo si viene a scoprire all'ultimo minuto. Quindi, ci asteniamo. Daremo un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Dichiarazioni? Chiudiamo le dichiarazioni? Allora, chiudiamo le dichiarazioni.

VOTAZIONE

Passiamo alla votazione. Scrutatori, votanti? 21. Allora, votiamo il Punto n. 5 - Delibera del C.C. n. 89, Programma Triennale 2015-2017, elenco annuale 2015 Lavori Pubblici. Variazione elenco annuale.

Presenti n. 21.

Chi è favorevole? 13. Tutta la maggioranza. Grazie.

Contrari? 0

Astenuti? 8 astenuti (Morelli, Cioni, Borgherini, Ciolli, Gallo, Vacchiano, Bartoli, Gracci). Tutta l'opposizione.

Bene, votiamo ora l'immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Presenti n. 21.

Stessi votanti. Favorevoli? 21 favorevoli. Unanimità. Grazie.

PUNTO N. 6 - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E PLURIENNALE 2015-2017 - APPROVAZIONE VARIAZIONI.

Chi illustra? Assessore Taddei, prego. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Allora, le variazioni di Bilancio, che vi vado a presentare, sono conseguenti a quanto esposto finora, a quanto dibattuto finora, quindi alle:

per il 90% alle opere, che sono state inserite nel Piano Triennale e l'ultima variazione, invece, che vi spiegherò tra poco, che riguarda il personale.

La prima variazione è l'inserimento della pista ciclabile, come detto lungo l'Arno, per un valore complessivo di 1.650.000 Euro, di cui 25 mila Euro nel 2015 e 1.625.000 Euro nel 2016. Sono lavori interamente finanziati da contribuzione regionale e mi preme sottolineare che questa suddivisione degli importi è consequenziale alla nuova contabilità armonizzata, che prevede che la registrazione delle poste di Bilancio avvenga solamente nel momento in cui si presenta l'obbligazione giuridica. Quindi, dato che la prima parte verrà utilizzata per la progettazione e il lavoro vero e proprio, nel 2016, di 1.625.000 appunto l'anno prossimo non è possibile introitarli in una sola volta, proprio perchè poi le spese, che verranno fatte su questa opera, saranno nel 2016. Da qui consegue anche un problema di accertamento per incasso dei contributi regionali, che quindi hanno una loro cronologia ben definita e che quindi non può essere esaurita in una sola volta, in un solo contributo.

La seconda è un inserimento nella programmazione triennale dei lavori pubblici, dei lavori per la messa in sicurezza dei tratti interni ai centri abitati del Comune di Empoli, in particolare nella zona sud ovest della città, della strada regionale 429, la vecchia 429 cosiddetta, con la realizzazione di percorsi pedonali protetti per 250 mila Euro di cui 200 mila finanziati con il contributo regionale e 50 mila con proventi da permessi a costruire. Anche in questo caso l'esigibilità riguarda l'esercizio finanziario 2016.

Abbiamo poi l'inserimento della ristrutturazione della Piazza della Stazione per 2010 mila Euro, che derivano per 127 mila da lavori di economia per il terminal bus e 83 mila con proventi da permessi a costruire. Anche in questo caso l'esigibilità è nell'esercizio finanziario 2016. Quindi avremo e abbiamo una variazione in entrata del titolo 4°, quindi dei trasferimenti straordinari di capitale, provenienti dalla Regione e parimenti poi abbiamo le uscite sul titolo 2° delle spese, per le spese in conto capitale.

Abbiamo poi l'inserimento nella programmazione triennale delle opere pubbliche e dei lavori di rifacimento della scuola elementare Carducci, per 695 mila Euro, finanziata con contributo regionale e con esigibilità in esercizio finanziario 2016. La variazione, in aumento, dei lavori di rifacimento della scuola elementare di Marcignana per 543.255 Euro, che si vanno ad aggiungere ai 1.200 già previsti, al 1.200.000, scusate, già previsti, finanziati con contributo regionale e anch'esso, come il precedente, con esigibilità per l'esercizio finanziario 2016.

E infine abbiamo una variazione che riguarda le spese di personale e le spese per imposte, quindi IRAP, sul personale di dipendente. C'è una variazione compensativa in quanto la legge, mentre prima prevedeva che vi fosse un solo fondo unico per la retribuzione degli straordinari del personale dipendente del Comune, adesso prevede che per ogni singolo servizio sia creato un fondo ad hoc. Ecco perchè questa variazione serve per andare sostanzialmente a suddividere il fondo unico nei vari capitoli, che riguardano un dato servizio, particolare, all'interno di una funzione di spesa. Quindi, sostanzialmente, questo non crea oneri per il Bilancio del Comune.

Vi è una diminuzione, infine, dell'importo di spesa di 133 mila Euro dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale, finanziati con proventi dei permessi a costruire, proprio perchè si prevede con la realizzazione di queste opere di andare ad avere dei risparmi da un punto di vista della manutenzione degli immobili stessi, che verranno invece, saranno oggetto di rifacimento totale specialmente per quanto riguarda gli edifici scolastici. >>

Esce il Consigliere Torrigiani. Presenti n. 20.

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore. Ci sono domande su questa delibera? Non ci sono domande. Interventi? Ci sono interventi? Chiudiamo la discussione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto su questa delibera. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni. Allora, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Votanti? 20. Chi è uscito? Torrigiani, forse. 20 votanti.

Allora, chi è favorevole? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< E' fuori Torrigiani, vero? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì.

Favorevoli 12. Tutta la maggioranza.

Contrari? 3 (Ciolli, Gallo, Vacchiano). Contrari Linea Civica. Grazie.

Astenuti? 5 (Morelli, Cioni, Borgherini, Bartoli, Gracci). Tutto il resto.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Allora, votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Unanimità sì. 20 favorevoli. Bene, grazie.

Passiamo al Punto n. 7.

PUNTO N. 7 - ART. 194 D.LGS 267/2000 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

Chi lo illustra? Allora, Dottoressa Ciardelli, il Segretario, lo illustra.

Rientra il Consigliere Torrigiani. Presenti n. 21.

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Questo atto deliberativo consegue alla obbligatoria ottemperanza di due sentenze: una, la sentenza di causa civile promossa dai Fratelli Lazzi, e l'altra una sentenza del TAR Toscana a favore di Maestrelli Graziano.

Nel caso della sentenza a Maestrelli fu emanato provvedimento a carico del soggetto da parte dell'Ente per mancato pagamento di oneri di urbanizzazione, nonché per ritardato pagamento degli oneri stessi. Il soggetto fece ricorso contro questo provvedimento e il TAR, che inizialmente non aveva concesso la sospensiva, e quindi, insomma, cioè proponendo anche per non, insomma per un favore abbastanza nei confronti dell'Ente, in realtà successivamente ha emanato una sentenza che ha disposto, appunto, diciamo, l'eliminazione del provvedimento da parte dell'ente locale e, conseguentemente, il riconoscimento al soggetto privato del rimborso delle spese legali dallo stesso sostenute, più una quota di somme dallo stesso versate a titolo di sanzione, che dovevano essere rimborsate.

Nel caso, sono insomma piuttosto generica, poi, eventualmente, se ci fossero domande, cerchiamo di rispondere. Nel caso, invece, della sentenza dei Fratelli Lazzi si tratta anch'essa di una sentenza munita del titolo di immediata esecutività, quindi noi dobbiamo dare esecuzione a quello che la sentenza dispone, benchè l'ente abbiamo comunque fatto ricorso verso questo provvedimento.

I Fratelli Lazzi ricorrevano nei confronti dell'Ente Locale adducendo il mancato pagamento di somme relative a maggiori oneri per maggiori costi di gestione e per rinnovi contrattuali, nonché per il maggior danno derivante al necessario ricorso al credito. L'Ente Locale non riconosceva questi importi in quanto il Comune erogava somme, che erano a sua volta trasferite dalla Regione Toscana, in quanto si tratta di competenza non comunale, ma delegata. E' nato un contenzioso sulla debenza di queste fatture emesse dalla società. Il contenzioso si è risolto in

parte a favore dell'ente locale, in quanto non è stato riconosciuto il danno nei confronti dell'azienda. In parte a favore dell'azienda alla quale si riconosce, comunque, un maggior onere di esercizio per lo svolgimento, appunto, dell'attività per il Comune di Empoli. Verso questa sentenza il Comune ha ricorso, ma, in realtà, appunto devono essere ad oggi liquidate le somme che il giudice ha disposto. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Segretario. Ci sono domande su questa? Gracci, prego. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Volevo sapere a quanto ammontano le spese. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, posso rispondere? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì, sì, prego. Mi segno la domanda. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, nel caso di Lazzi sono: capitale ed interessi moratori 94 mila Euro. Spese legali 4.868, capo IVA 1.131. Nel caso del Maestrelli capitale ed interessi, cioè di somme, appunto, a suo tempo versate e non dovute secondo il Giudice, 4.218,65. Spese legale 4.000 Euro. Capo IVA 1.075,20. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. C'era, aspetta, prima Bartoli e poi le domande.>>

Parla la Consigliere Bartoli:

<< Allora, io vorrei capire, dalla relazione non riesco a capire perfettamente, come mai, cioè quali sono stati i motivi per cui all'epoca della richiesta, siccome mi sembra di avere capito che c'era, o meglio non ho capito bene qual è il motivo del contendere con Lazzi, nel caso Lazzi, perchè uno dei motivi del contendere è la richiesta di una ulteriore cifra per, mi pare di avere capito, pagamento dell'adeguamento contrattuale dei dipendenti, che credo sia una cosa che dovrebbe essere abbastanza pacifica. Mi pare che il contenzioso, forse, sia stato su chi doveva mettere questa cifra perchè noi eravamo gli affidatari del contratto, diciamo così, ma era la Regione che aveva in capo il servizio all'epoca. Però, questo mi fa dire: se noi i contratti li abbiamo stipulati noi, sembrerebbe logico che dovessimo comunque provvedere e poi, magari, chiedere alla Regione di mettere i soldi. Perchè? Semplicemente perchè poi 94 mila è la cifra totale, ma il costo del capitale è 44 mila Euro. Noi paghiamo 50 mila Euro di interessi, perchè è passato un sacco di tempo e c'è stato il contenzioso. Quindi, insomma, non è poco. E' proprio un bel po' di soldi. E questo mi fa, più ci sono le spese legali, e questo mi fa anche dire, la cosa che non ho capito è: come mai si dice anche che, ci chiedono l'adeguamento contrattuale e il 2001, perchè il 2001 noi siamo intervenuti a metà anno. Ho capito bene? Ci chiedono tutto il 2001, forse? Non ho capito. Comunque, sono un po' preoccupata anche della nostra, vorrei capire meglio la resistenza in giudizio, perchè a fronte di queste cose mi pare si resiste perchè dovrebbe essere andato tutto in prescrizione. Boh. Ecco, siamo sicuri? Primo aspetto.

Sul Maestrelli, niente, mi riservo dopo. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Rispondi ora? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Come preferite voi. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Poi c'è un'altra domanda. Borgherini. >>

I Consiglieri Borgherini e Ciolli vogliono fare il punto su ogni causa, sapere quanto è il dovuto e/o a che punto siamo con i responsabili, i legali e il Segretario.

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Sì. Se per entrambe le cause, Segretario, mi può spiegare meglio qual è stata e qual è attualmente la linea difensiva dell'ente, cioè quali sono le posizioni dell'ente e, soprattutto, chi sono i responsabili del procedimento amministrativo ora e chi erano al momento della presa in carico della decisione. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Se le vogliono fare tutte almeno le domande, così almeno. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< C'è qualcun altro? Prima di far rispondere il Segretario. No, non ce ne sono altre, quindi puoi rispondere. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, in merito a quella che è, diciamo, la posizione di difesa dell'ente, si può fornire ai Consiglieri, si può dare la disposizione di fornirgli il documento, che è stato redatto dall'Avvocato Gaetano Viceconte, che ha citato in appello proprio i Lazzi. Quindi, questo sicuramente è un documento che, diciamo, letto, perchè la causa è piuttosto complessa e dura da tanti anni, e quindi, magari, diciamo la lettura del documento può essere piuttosto chiara nel far comprendere quanto fosse complessa e quanto fosse, diciamo, anche complicato comprendere le posizioni delle due parti. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Faccio, mi scusi, una domanda integrativa. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Per capire, per fare il fuoco su una questione: i soldi, che la Lazzi richiede al Comune di Empoli, riguardano anche prestazioni o costi del personale o solo ed esclusivamente riguarda costi generali dell'erogazione del servizio? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, leggo l'importo del contenzioso. La Società aveva emesso due fatture: una nel 2001 di 7.834 Euro a copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro; e l'altra dell'importo di 36.356 Euro contributi di esercizio a saldo 2001. Questi sono i due elementi di contenzioso.

Il Comune di Empoli sosteneva che, avendo concluso un contratto nel quale veniva diciamo accettata questo compenso, sostanzialmente i maggiori oneri dovevano quanto meno essere comprovati. Mentre la comprova, cerco di riassumere perchè è lunghissima la disquisizione, mentre la comprova non era stata fatta da parte della Società. Mentre, per quanto riguarda i maggiori oneri per rinnovi contrattuali, il Comune sostiene di averli, sostanzialmente, liquidati perchè erano inclusi nelle somme che la Regione Toscana erogava al Comune a completamento della somma, che doveva essere girata all'azienda, che svolgeva il servizio. Diciamo che un pochino la sostanza è questa.

Più c'è il maggior danno, che l'azienda stessa chiedeva e che, assolutamente, non è stato riconosciuto perchè non è stato comprovato. Le motivazioni della difesa dell'ente vanno, sostanzialmente, da parte dell'avvocato, vanno sostanzialmente dietro a questo principio che in questo momento espongo, dicendo appunto che non era stato comprovato il maggior danno, che era sottoscritto un contratto e che non erano stati dimostrati i maggiori oneri. Quindi, dovremo vedere quale sarà l'esito del giudizio successivo. Peraltro, la sentenza deve essere eseguita perchè è munita appunto di questa formula dell'immediata esecutorietà.

Per quanto riguarda i responsabili del procedimento, diciamo che i trasporti sono sempre stati in capo all'Ufficio Tecnico Comunale, diciamo la parte Ingegnere Gini, quindi prima e Architetto Carletti successivamente. Non so se però ho risposto a tutte le domande.

Il provvedimento, verso il quale è stato fatto il ricorso, era firmato da Santoni. Sì, era firmato da Santoni e poi, successivamente, c'è stato l'Architetto Rossi. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Sì, Carletti. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Per fare chiarezza: a che punto di grado di giudizio siamo e quanti ce ne sono ancora, eventualmente? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Siamo nel secondo grado per quanto riguarda, che abbiamo fatto appello alla sentenza del giudice in merito alla Lazzi. Per quanto riguarda, invece, Maestrelli è ancora..>>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Sì, sì. Maestrelli, invece, l'Amministrazione sta ancora valutando, ma comunque è obbligatoria la liquidazione perchè le sentenze devono essere eseguite. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< No, ma indipendentemente dal fatto che siano dei provvedimenti in cui è obbligatoria la liquidazione, il Comune intende procedere ancora a sua difesa in tutti e due, oppure ha già deciso? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< In una ha già proceduto per la Lazzi alla procedura. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Lazzi e Maestrelli ancora deve decidere? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< E' già stato rielaborato un ricorso al Consiglio di Stato. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Alla Corte d'Appello di Firenze da parte del..>>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Non è il terzo grado? >>

Parla voce fuori microfono:

<< No, il secondo grado. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Quindi è il secondo? Okay. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Ci sono altre domande? Ci sono altre domande, sennò iniziamo la discussione della delibera? Allora, non ci sono domande. Discussione? Interventi, Consiglieri? Ciolli, prego. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, partendo dal presupposto, per lo meno per noi, che i debiti fuori bilancio sono errori contabili, non è una questione se sono tanti soldi o pochi soldi. Sono soldi pubblici e quindi è sempre un qualcosa che va tenuto di conto. Non sono un giurista, non sono un avvocato, quindi non posso entrare nel merito della sentenza. Parto dal presupposto che una amministrazione comunale ha il diritto e il dovere di difendersi e fare ricorso quando, onestamente, ritiene di avere ragione. Quindi, se onestamente ritiene di avere ragione, è bene che faccia tutti i passi necessari per farsi le proprie ragioni. Nella natura del nostro sistema giudiziario le cose possono cambiare di molto nell'arco dei 14 anni. Da cittadina mi chiedo: è giusto che le scelte fatte nel 2001, da una Amministrazione Comunale, ricadano per intero sui cittadini, sugli empolesi nel 2015? Penso di no. Penso che un buon padre di famiglia non farebbe mai un errore del genere. Quindi, è legittimo fare delle scelte, ma è doloroso prendersene anche le responsabilità. E senza dubbio una Amministrazione responsabile, per come la vedo io, avrebbe accantonato come minimo dei soldi per far fronte ad una eventuale situazione, come adesso ci ritroviamo perchè questi 112 mila Euro dovranno essere tolti dalla spesa corrente, sono soldi in meno che noi ci ritroveremo a dover affrontare. Quello che sottolineo è che non possiamo quindi sottrarci dal pagare questo debito, ma l'Amministrazione Comunale, che ha avuto l'onere di decidere, non ha avuto la responsabilità delle proprie azioni nei confronti dei cittadini e che c'era questa Spada di Damocle sulla testa degli empolesi era certo. Quindi, bisognerà anche capire se la continuità politica è un valore aggiunto. Se lo è, allora ci sono anche delle responsabilità, che si deve prendere. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Interventi? Borgherini, prego. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Allora, iniziamo con una riflessione prima di tutto istituzionale. Io temo che questa sia soltanto la punta dell'iceberg, ed è una cosa che mi porto dietro da sei anni, da quando sono entrato la prima volta in Consiglio Comunale. Non so se fino in fondo qualcuno abbia contezza di quali sono, attualmente, i rischi delle cause in corso per scelte sbagliate e per scelte giuridicamente sbagliate, ripeto, del passato non imputabili all'attuale Giunta, sulla gestione giudiziaria all'esterno di questo ente. Perchè la prima, che mi viene in mente, così, della scuola in Carraia sul terreno che è stato espropriato al cittadino, senza che il cittadino praticamente, ora forse è un po' esagerato non dire ne sapesse niente, però che in qualche modo non ci fosse un esproprio effettivamente regolare, purtroppo è un altro caso. E lì, se non sbaglio, se non vado, se la memoria non mi trae in inganno, rischiamo di dover elargire qualcosa come circa 200-250 mila Euro ad un privato. Ora, la prima riflessione, da Presidente della Commissione Affari Generali, è sicuramente quanto prima convocare un responsabile dell'ente, e ovviamente farò affidamento al Segretario Generale per capire chi, chi è la persona o quali sono le persone che possono dare, a porte chiuse me ne rendo perfettamente conto, perfetta ricognizione dell'attualità delle cause in corso, credo sia doveroso a questo punto, perchè non vorrei che di queste sorprese di variazioni di Bilancio ce ne siano molte in arrivo. E questo, ovviamente, riguarda soprattutto cause urbanistiche del passato, di cui tutti sappiamo, di cui nessuno fa responsabilità all'attuale Giunta, ma che oggettivamente sono sulle spalle dei cittadini, e sono errori che, oggettivamente, pesano sulle spalle dei cittadini di oggi. Ed è bene che tutto il Consiglio Comunale sia perfettamente informato dell'attuale situazione dell'esposizione, diretta o indiretta, cioè di ciò che è finito per sentenza, giustamente, a carico del Bilancio Comunale e ciò che ha la potenzialità di finirci. E' evidente che questo, lo spiego ai cittadini che ci ascoltano, è opportuno che avvenga a porte chiuse, perchè l'ente comunale deve avere la possibilità, anzi deve avere, ha il dovere di salvaguardare la propria linea difensiva. Di conseguenza i commissari, che partecipano a quella commissione, hanno l'obbligo del segreto istituzionale perchè devono garantire che la linea difensiva dell'Ente non sia in qualche modo inficiata da fughe di notizie. Questo è evidente e mi sembra la prima cosa da assicurare per la garanzia dell'ente. Però, è anche vero che è da assicurare l'informazione dei Consiglieri Comunali dell'attuale situazione, perchè ogni tanto, ogni anno, ogni due anni vengono fuori questi accantonamenti di Bilancio, oggi ci troviamo a discutere di una pista ciclabile e mezzo, una pista ciclabile intera diciamo, una pista ciclabile e mezzo è troppo, insomma le cifre cominciano ad essere rilevanti. Quindi su ogni causa attualmente, su cui è stato chiamato il Comune a rispondere con atto giudiziario, formale, vorrei avere uno screaming approfondito quanto prima con la presenza di tutte quelle persone

dell'Amministrazione Comunale, che hanno seguito o indirettamente seguono queste vicende, ovviamente alla presenza anche dei legali che le seguono. Perché è fondamentale questo passaggio, alla luce di queste informazioni.

Detto questo, sulla casa di Maestrelli Graziano, diciamo, mi sembra che la situazione sia abbastanza definita. Mi sfugge capire come mai, insomma, su alcuni aspetti come mai non era già stata escussa fin da subito la fideiussione; come mai su alcuni aspetti si è, comunque vada, preferito andare in giudizio, o meglio, se non sbaglio, c'è stata la contestazione dell'importo e il cittadino ha garantito, diciamo, è intervenuto contro questo provvedimento andando in seno al tribunale amministrativo, ma è intervenuto in seno ad un atto del Comune. Di conseguenza, mi sfugge capire come mai non si è provveduto direttamente, se il Comune aveva la ragione totale dalla sua parte, non si è provveduto ad escutere direttamente la fideiussione, che in questo caso garantisce tali interventi. La preoccupazione più grande, invece, ovviamente è sulla cifra da 102.728,12, che ovviamente non solo è più importante per quanto riguarda la cifra, ma questo è già più complicato. E' già più chiaro. Ma per quanto riguarda due aspetti: uno sulla natura delle richieste da parte della società, che riguardano, non a caso ho fatto quella domanda prima, riguardano prestazioni lavorative, cioè riguardano indirettamente o direttamente non solo questioni che riguardano gli aumenti contrattuali del contratto nazionale del lavoro e di conseguenza dei lavoratori impiegati in queste attività per conto di enti pubblici, ma è evidente che mi sfugge di capire, poi sicuramente per un avvocato uno si appella a tutto, giustamente fa il suo lavoro, assolutamente neanche per scherzo si mette in discussione quella che è una ipotetica linea difensiva di un avvocato, anche perché avvocato non sono, quindi sicuramente non mi permetterei mai. Però, il dubbio è capire, effettivamente, quale sia la ratio nell'ottica della responsabilità reciproca tra enti locali, che esiste anche per i consorzi, per i consorziati, che esiste per il rapporto con le pubbliche amministrazioni, che esiste nella gestione delle gare di appalto, che esiste in un contesto generale, che garantisce prima di tutto i lavoratori, se tali prestazioni riguardano direttamente prestazioni lavorative, dov'è, e sicuramente l'avvocato avrà la sua risposta mi auguro, dov'è il senso di dare la colpa alla Regione quando è evidente che la responsabilità sarebbe comunque anche del Comune, nel caso in cui la Regione non pagasse. E di conseguenza mi sfugge di capire come mai non si è provveduto, prima di rispondere ad una legittima richiesta dell'Azienda Lazzi, trovando un accordo con chi effettivamente o aprendo una fase di discussione ufficiale con chi, in teoria, nella visione del Comune avrebbe avuto la responsabilità di pagare questa differenza che, se non ho capito male, si fa risalire principalmente anche agli aumenti dei contratti nazionali. Di conseguenza, mi riviene ancora più difficile capire quanto sia da una parte immorale per un ente pubblico, su questioni che riguardano direttamente lo stipendio dei lavoratori e il trattamento economico dei lavoratori, aspettare la prescrizione su queste determinate vicende, quando poi, diciamo, sulla prescrizione si dice tante cose, ma in questo caso si attende, diciamo, la prescrizione su aspetti in cui, ovviamente, per l'ente locale dovrebbe valere anche la questione morale di garanzia e tali riconoscimenti economici vengono dati.

Di conseguenza, qui manca che non è, ripeto, una critica nei confronti dell'attuale Giunta, ma di chi ha preso queste decisioni, manca una valutazione di carattere politico e morale su quali sono i contenuti dei ricorsi che l'ente va a fare, perché se la risposta del legale è quella di attendere la prescrizione su questioni che riguardano gli aumenti contrattuali dei lavoratori, tante belle parole pronunciate in questo Consiglio Comunale, scusatemi, ma perdono totalmente di validità e dovrebbero porre un forte interrogativo su qual è la politica del Comune su certe scelte, perché non possiamo attaccarci a quella che è la visione soltanto del legale. Il legale, giustamente, fa il suo lavoro. Se deve attendere la prescrizione, attende la prescrizione, finisco, ma il tema, mi scusi Presidente, ma è abbastanza grave. E ho perso più tempo perché ho fatto l'intervento anche come Presidente della Commissione, che ho annunciato un approfondimento necessario. Chiudo dicendo che è evidente che la votazione del gruppo, almeno per quanto riguarda il nostro gruppo, sarà inerente alla creazione della posta di bilancio dell'obbligo, avrà una valutazione sullo specifico caso della creazione a seguito della sentenza di un fondo, che garantisce queste spese, ma assolutamente, perché altrimenti sarebbe un voto totalmente contrario, lo voglio ribadire a verbale, non è una valutazione sulle scelte politiche e giuridiche che stanno alla base di questi comportamenti che l'Amministrazione ha deciso di prendere, che, a nostro avviso, sono totalmente discostanti da quelle che sarebbero dovute essere, se ci fosse stata, giustamente, non solo una valutazione giuridica, ma anche una valutazione di come un ente, istituzionalmente, si deve comportare nei confronti di questioni che riguardano i lavoratori. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ce ne sono? Bartoli. >>

Parla la Consigliere Bartoli:

<< Sì, anch'io penso che non è, da quello che si può ricostruire, non emerge un comportamento totalmente lineare e condivisibile in queste due vicende, in tutte e due le vicende, perchè la storia della Lazzi si trascina nel tempo, mi pare che la causa parta nel 2008 per un contenzioso aperto nel 2001, e credo ci fosse tutto il tempo per approfondire e comprendere chi e come doveva essere, doveva onorare gli oneri aggiuntivi che venivano da un rinnovo contrattuale e che quindi, come ho detto anche in commissione, non era, insomma dovrebbe essere una cosa abbastanza usuale che succede in corso di contratti. Mi sembra si sia stati piuttosto incauti, però alla fine chi paga sono i cittadini e non pagano nemmeno poco. Quindi, nel merito, veramente tante perplessità. Nella seconda situazione, ugualmente, qui l'onere effettivo è molto minore e quindi salta meno agli occhi, però, effettivamente, il comportamento dell'Amministrazione lascia un pochino sorpresi perchè se si fa accendere ad un cittadino una fideiussione, a copertura dell'eventuale ritardo di pagamento degli oneri, e poi non la si va a riscuotere, non ho capito che cosa si fa perchè questo ci dice poi il giudice. O l'una o l'altra. Se gli avete fatto fare la fideiussione, riscuotete la fideiussione, non gli fate la multa per ritardato pagamento.

E quindi mi sembra, insomma, che ci voglia un pochino più di attenzione perchè poi, ripeto, alla fine paghiamo tutti. E quindi ribadisco anch'io che credo che tecnicamente non si possa rifiutare di mettere a bilancio queste poste, perchè le sentenze sono esecutive e quindi bisogna tirare fuori i soldi. E quindi il voto su questo sarà tecnicamente favorevole. Però, voglio anch'io lasciare a verbale che nel merito le perplessità sono moltissime e il voto sarebbe stato contrario anche, credo, sia abbastanza incauto e abbastanza triste ricorrere alla prescrizione su una cosa in cui, insomma, nel merito pare che si sia stati noi a non comportarsi come si doveva. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliera. Altri interventi? Non ho nessuno iscritto al momento. Non ci sono interventi? Chiudiamo la discussione.

Allora, chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Gracci. Vacchiano, vai. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Grazie Presidente. Io darò un voto di astensione per il semplice motivo che, praticamente, questi soldi in buone parole hanno da uscire e quindi è giusto che l'onere di votare questa cosa sia a pannaggio della maggioranza. Ovviamente, come si dice, il giudizio morale sarebbe contrario. Però, il voto sarà di astensione. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Gracci. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io mi asterrò in questa votazione anche se ci sono molte critiche da fare a questa Amministrazione per come si è comportata e come sono andate a finire queste cose, esplorando che poi tutto si possa risolvere perchè ancora, con il discorso aperto per quanto riguarda il contenzioso con la Ditta Fratelli Lazzi, può darsi che dovremo ulteriormente poi fare un'altra variazione di Bilancio, perchè può darsi che possano aumentare anche queste cifre. Per questo, vedete che si può dire finalmente che siamo venuti a capo di tante problematiche, che questa Amministrazione non ha risolto nell'arco di tutti questi anni. E, purtroppo, ci dispiace ribadirlo, questa è una Amministrazione che è sempre stata di un certo colore politico, che ha sempre governato questa città dal dopoguerra fino ad oggi, senza mai cambiare, per cui vi dovete assumere anche ogni tanto l'onere di capire che certi errori si pagano quando si fanno. E ci dispiace farvi notare queste cose, mentre voi non lesinate mai di farci notare che siamo soli a chiacchierare. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Chiudiamo le dichiarazioni. Ah, scusa, Mazzantini prego.>>

Parla il Consigliere Mazzantini:

<< Sì, grazie Presidente. Sinteticamente, come dire, la discussione ha in qualche modo attraversato profili politici e implicitamente anche di diritto. Perchè quando si parla di attesa della prescrizione, rispetto ad una materia qual è quella oggetto della delibera si rischia di in qualche modo travalicare il diritto amministrativo e in qualche modo

esprimere concetti che sono più propri del diritto penale perchè, in questo caso, chiaramente non è che il Comune potrà mai beneficiare di una prescrizione, ma quando si eccipisce la prescrizione, sia in sede civilistica che amministrativistica, ovviamente, questo è evidente, lo sappiamo tutti, si sposa una teoria che è quella secondo la quale l'azione non può essere esercitata dalla controparte e, pertanto, se l'ha fatto, tutto ciò che dice nel merito viene meno.

Si è anche omesso di ricordare, a mio avviso, o comunque di considerare che c'è un organo preposto, giurisdizionalmente preposti alla verifica di eventuali chiamamole così gestioni non proprio in linea, per usare le parole della Consigliera Ciolli, ma solo per venire dietro a quel ragionamento del buon padre di famiglia. E poi, a mio avviso, se proprio si affrontano, a mio avviso, come dire, con grande difficoltà credo riflessioni su una controversia che, giustamente, la Segretaria lo accennava all'inizio, soprattutto quando si parla di diritto amministrativo è sempre estremamente complesso e affrontare profili diversi, senza considerare neppure quale fosse il panorama giurisprudenziale all'inizio della controversia e quale quello alla fine, perchè purtroppo nel nostro ordinamento segnali timidi ci sono negli ultimi due anni, ma, purtroppo, fino ad ora il contenzioso ha tempi tali che vedono iniziare una causa e finirla con orientamenti giurisprudenziali talvolta opposti. E' il caso di tante branche di diritto. Quindi, io credo che quanto meno, come dire, tutti questi aspetti debbano essere tenuti di conto oggi, come anche in futuro, ogni qualvolta si affronta una discussione di questo tipo. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Dichiarazioni, non ce ne sono altre? Chiudiamo le dichiarazioni. Allora, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Scrutatori, i votanti sono? 21.

Bene, allora, si vota il Punto n. 7 - Art. 194 del Decreto Legislativo 267/2000. Riconoscimento debito fuori Bilancio.

Chi è favorevole? 13 favorevoli. Tutta la maggioranza. Bene, grazie.

Contrari? 0.

Astenuti? 8 astenuti. Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'immediata eseguibilità.

21 presenti.

Chi è favorevole? Unanimità. Favorevoli 21. Bene, grazie.

Allora, passiamo al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 - MODIFICA DEL TITOLO I, PARTE I DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. ABOLIZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA E SOSTITUZIONE DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

Chi lo illustra? Vice Sindaco, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì, grazie Presidente. Questa delibera prevede una variazione puntuale al Regolamento Edilizio in merito a quelle che sono le commissioni per il rilascio dei permessi a costruire. Nasce, fondamentalmente, dalla necessità di adeguare il regolamento stesso a quella che è la nuova Legge Regionale la 65 del 2014. Il precedente Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli prevedeva la Commissione Edilizia e poi una Commissione Integrata laddove c'erano da fare valutazioni anche di natura paesaggistica. La Legge 65 del 2014 della Regione Toscana, con l'articolo 148 va ad introdurre un concetto che dice: il Comune può deliberare di istituire la Commissione Edilizia. E poi, naturalmente, puntualizza che, rispetto a come era in precedenza, i professionisti, che vengono scelti per entrare in Commissione Edilizia, questo per la prima volta la frase esatta è *essi non possono svolgere attività professionale nel territorio di competenza della commissione per il periodo in cui svolgono le relative funzioni.*

Precedentemente, un professionista di Empoli, poteva benissimo fare parte della Commissione Edilizia, laddove questa andava ad esaminare, a valutare un suo progetto, doveva soltanto allontanarsi. Ora un professionista di Empoli e con questa norma non può più lavorare assolutamente sul territorio, ma questo può essere determinante, ma non di più.

Poi, la Legge 65 va, appunto, ad eliminare quella che invece era prevista all'interno del vecchio Regolamento Edilizio, quella Commissione Integrata che era la somma della Commissione Edilizia con l'aggiunta di tre membri per valutare, appunto, dal punto di vista paesaggistico, l'intervento.

Due cose: la prima è che si propone al Consiglio di eliminare la Commissione Edilizia, in quanto tale, perchè di fatto, come organo è un organo di valutazione discrezionale, non presuppone alcuna valutazione di ordine discrezionale ed è un parere meramente consultivo e non vincolante, di fatto, i permessi a costruire devono essere rilasciati entro i 60 giorni dalla presentazione della domanda, di fatto il parere di cui si avvale il dirigente responsabile del procedimento è quello dei tecnici, che valutano se quel permesso a costruire ha tutte le caratteristiche e quindi può essere fatto sulla base di quello prevede il Regolamento Edilizio ed il Regolamento Urbanistico. Quindi, è un meccanismo che, praticamente, non dà peso alcuno ad una eventuale valutazione della Commissione Edilizia, che se quanto richiesto dal cittadino è regolare, è conforme ai regolamenti non può essere che rilasciato naturalmente.

L'altra cosa, che invece viene modificata all'interno del Regolamento Edilizio, è ciò che prevede l'art. 153 della Legge 65 e quindi è l'istituzione della Commissione per il Paesaggio. Di fatto il Comune di Empoli, pur in assenza di cambiamento del Regolamento Edilizio, la Giunta aveva già istituito la Commissione del Paesaggio, ma era opportuno adeguare anche il Regolamento Edilizio.

Quindi, nel Regolamento Edilizio viene introdotto un articolo che è esattamente alla lettera, l'art. 153 della Legge 65, relativamente alla istituzione della Commissione del Paesaggio che, invece, contrariamente ad una ipotetica Commissione Edilizia, esprime parere obbligatorio, quindi vincolante relativamente alla possibilità di fare o no l'intervento. Ecco questi sono. Quindi, eliminazione della Commissione Edilizia, eliminazione della Commissione Integrata perchè la legge non lo prevede più e, invece, istituzione della Commissione per il Paesaggio. Grazie.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Vice Sindaco. Prima della discussione ci sono delle domande? Una domanda? Gallo. >>

Parla la Consigliere Gallo:

<< Io ho due domande. Allora, i compiti, che erano scritti nell'ex art. 4, quindi deve esprimere un parere consultivo per i PUA, i progetti di nuovi edifici di interesse pubblico, sono stati soppressi? Perchè? Non sono stati ritenuti importanti, oppure sono stati completamente trasferiti alla Commissione del Paesaggio? E poi l'ultima: insomma perchè non è chiaro, si sbarrava, si sbarrava però poi nell'articolo, che avete aggiunto, non si fa riferimento ai compiti veri e propri. E poi nella delibera si parla di alcuni articoli, diventati inapplicabili, alcuni articoli restanti, però non si dice quali sono e perchè. Cioè si dice il perchè, ma non si dice quali sono. Se è possibile, si può sapere quali sono questi articoli e per ognuno il perchè sono stati ritenuti inapplicabili? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì. Allora, provo a rispondere nel suo complesso perchè poi mi sembra delle cose siano fondamentali, anche queste. Gli articoli, che vengono eliminati dal precedente Regolamento Edilizio, sono il 3 bis, il 4, il 4 bis e il 5. Vengono tolti perchè sono tutti relativi alla Commissione Edilizia. Togliendo la Commissione Edilizia e sono, praticamente:

l'art. 4 attribuzione e compiti della Commissione Edilizia, togliendo la Commissione Edilizia, naturalmente non si può attribuire nessun compito.

Il 4 bis attribuzione e compiti della Commissione Integrata e la Commissione Integrata, come ho detto, non è più prevista dalla Legge 65 e viene sostituita dalla Commissione del Paesaggio.

E quindi, e infine l'art. 5 procedure per le adunanze della Commissione Edilizia e della Commissione Integrata che, non esistendo più, non hanno.

E l'art. 3, che viene introdotto, è quello per la Commissione del Paesaggio, che ricomprende come deve essere formata la commissione e come opera, riportando totalmente e in modo letterale l'art. 153 della Legge 65. Non so se sono stato. >>

Parla la Consigliera Gallo:

<< Allora, quindi, la Commissione del Paesaggio non interverrà più su piani attuativi, su progetti di nuovi edifici di interesse pubblico? Questo? Sono stati soppressi questi compiti? >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì. Se i nuovi edifici su un'area, che è soggetta a parere paesaggistico, vengono esaminati. Cioè, per esempio, per quanto riguarda il Comune di Empoli, tutte le aree che sono sottoposte alla cosiddetta Legge Galasso per il rischio, quelle sono, stanno all'interno e per Empoli sono tantissime naturalmente, tra il fiume Elsa e il fiume Arno, quelle sono comunque soggette al parere della Commissione del Paesaggio. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Due domande. E' stato, per lo meno in commissione mi sembra sia stato anche richiamato che, comunque sia, questa commissione costa qualcosa. Volevo capire quanti sono i costi annui della commissione.

I tempi. E' un aggravio burocratico ci vuole più tempo. Ci sono stati ritardi dovuti al funzionamento della commissione in passato?

E poi, lei ha detto, Assessore, che la Commissione per il Paesaggio esprime un parere obbligatorio e vincolante, è sicuro vincolante? Perché qua c'è scritto solo obbligatorio. Obbligatorio era anche quello della Commissione Edilizia perché, una volta istituita, dà parere obbligatorio sulle materie di cui ha competenza. Quindi, non mi sembra che ci sia differenza. >>

Parla il Vice Sindaco Franco Mori:

<< Sì, allora, relativamente ai costi non ho detto niente perché poi, di fatto, non deve essere legata la scelta al fatto dei costi, insomma, no? I costi, una Commissione Edilizia vede intervenire professionisti esterni, che prendono un gettone di presenza, come appare ai Consiglieri, e quindi mediamente costa circa 200 Euro a commissione. Questo (parola non comprensibile). Costa poco.

Poi, naturalmente, in quella stessa Commissione Edilizia però sono presenti un Segretario verbalizzante, il dirigente e, in genere, un paio di tecnici perché l'istruttoria può essere svolta a volte da un tecnico, a volte da un altro e quindi va a finire che il costo vero, forse superiore, è quello più dei tecnici del Comune, che sono presenti, rispetto agli altri. Non si riunisce molte volte, io ho un po' di statistiche. Mediamente una decina di volte l'anno. Però, per esempio, nel 2014 si è riunita cinque volte.

Non mi sembrava giusto sottolineare il risparmio, non è questo la motivazione.

I tempi. I tempi, io che vedo i passaggi delle e-mail tra il tecnico, che cerca di convocare la Commissione, e poi i membri commissari, beh è naturale che trovare la disponibilità dei quattro, cinque membri, per certi giorni può provocare un ritardo, che raramente però ho visto, da quello che ho avuto modo fino ad oggi di constatare, supera la settimana, i dieci giorni come è normale che sia. Però, ecco, sui tempi, effettivamente a volte il rischio di allungare una decina di giorni c'è. Ma sull'obbligatorio è vero, è obbligatoria ma non è vincolante. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Altre domande? Allora, passiamo alla discussione. Non ci sono altre domande, ci sono interventi? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Sì, io ho un bel po' di perplessità su questa scelta dell'Amministrazione, che intanto è una scelta perché, come diceva l'Assessore, è facoltà insomma dell'Amministrazione Comunale istituire almeno la Commissione. Mah, secondo me, ho l'impressione che questo atto sia un po' un atto di comunicazione, nel senso che si aderisce ad una cosa che non costa, non ritarda e non è diversa da quella che si va ad istituire dal punto di vista della cogenza, mi pare di avere capito, la si abolisce nel nome della semplificazione, della eliminazione di passaggi burocratici. In realtà, si fa, io temo, coincidere il concetto di burocrazia, come spesso purtroppo in quest'epoca accade, con il concetto di controllo e di esame collegiale, esame, diciamo fra virgolette democratico dei passaggi. Non so se era farraginoso, forse, la composizione della Commissione Edilizia, era una commissione bella grossa, mi pare di avere visto, velocemente, per quello che ho potuto guardare, ma la facoltà anche della commissione, il regolamento, la legge darebbe facoltà di poterla istituire anche, forse, in una maniera più snella. Fatto sta che lasciare alla completa solitudine del tecnico l'istruttoria e la decisione sulla conformità alle norme, sulla qualità dei progetti, a me non sembra una ottima idea. Io credo che ci possiamo permettere, ci potremmo continuare a permettere, sia in termini di tempo, che in termini di costi, la Commissione Edilizia, e credo che questo, almeno a me per lo meno renderebbe più tranquilla sull'analisi, diciamo, più condivisa, più collegiale rispetto ad una analisi

monocratica di un tecnico, che da solo deve esprimersi su, secondo me è una situazione in cui il rischio dell'arbitrarietà, senza volere niente togliere alla professionalità di nessuno, ovviamente, ma il rischio dell'arbitrarietà ed anche della debolezza è maggiore rispetto ad una analisi collegiale e quindi, se noi facciamo questa scelta, dobbiamo anche porci questo problema, io credo, e cercare di rafforzare la posizione anche del tecnico, dell'Ufficio Tecnico che deve dare il parere. Per esempio, tentando una formalizzazione stringente dell'istruttoria, una istruttoria scritta, un'istruttoria in cui, nominativa si assume con forza la responsabilità. Però, ecco, anche sulla base delle risposte avute, su come funziona la Commissione, io non vedo perchè si debba eliminarla. Per cui, il nostro, il mio voto perchè sono sola stasera, sarà contrario. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere Bartoli. Altri interventi? Borgherini.>>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Si era tutti d'accordo sul fatto che la Commissione Edilizia avesse un compito prettamente, diciamo, di una valutazione generale di quello che era un passaggio formale dell'iter autorizzativo della concessione edilizia. Su questo siamo in qualche modo anche d'accordo. Però, ogni decisione, che va a prendere questo Consiglio Comunale e questo ente in particolar modo, deve essere ben incardinato all'interno di quelle che sono l'insieme di scelte politiche ed amministrative, che sovrastano questo ente, e che in qualche modo condizioneranno le politiche urbanistiche e le scelte urbanistiche di questa città da qui ai prossimi quanto meno dieci anni. Perchè dieci anni? Noi, oggi, agiamo in forza di quella che è la nuova legge sull'urbanistica, che è la Legge 65 del 2014, approvata appunto l'anno scorso dal Consiglio Regionale, ma prendiamo questa decisione oggi alla luce di quella che è stata la discussione in Consiglio Regionale del piano, del fammigerato PIP, per qualcuno fammigerato, per altri ben accolto diciamo. Non ho capito ancora chi l'ha bene accolto, forse solo l'Assessore Marzon, che non ha fatto nient'altro che accusare anche il suo stesso partito in maggioranza, quindi anche il PD, di essere diciamo portatore di interessi in qualche modo illegittimi all'interno della discussione del Consiglio Regionale, però, diciamo, tralasciamo questo aspetto che, di fatto, è stato oggetto di una lunga discussione, peraltro inutile di tre mesi, in Consiglio Regionale. Diciamo a volte ci lamentiamo di quelli che sono gli iter nelle varie commissioni comunali, consoliamoci del fatto che in Consiglio Regionale per tre mesi si è discusso di una cosa, si è modificato un documento, alla fine un maxi emendamento della maggioranza, di fatto, con un colpo di spugna ha cancellato tre mesi di dipendenti impegnati nei lavori dei Consigli, dei lavori degli uditori, dei lavori dei Consiglieri Regionali, che sappiamo costano alla collettività, non poco. Diciamo di un lavoro di istruttoria, di valutazione, che in qualche modo è stato cancellato dalla sera alla mattina da un maxi emendamento.

Detto questo, e serviva questo passaggio per chiarire alcuni aspetti del senso del mio intervento, noi prendiamo questa decisione, anche se l'aspetto è formale, anche se l'aspetto è secondario, in un contesto legislativo e normativo che sia il disposto della Legge 65, sia il disposto degli obblighi, che vengono introdotti con il piano integrato del territorio sulla programmazione urbanistica di tutta la Regione Toscana e quindi anche del Comune di Empoli, che pensava di salvarsi con la programmazione già fatta del Regolamento Urbanistico e di tante, e del, appunto, del Regolamento Urbanistico, ma che di fatto, ovviamente, verrà investita di questi cambiamenti e di queste limitazioni, che sono contenute all'interno del PIT. Questo lo dico perchè, essenzialmente, ciò che è stata la più grande critica mossa anche dal Partito di Maggioranza a questo documento di programmazione, è stata di fatto la forte limitazione dell'autonomia dei Comuni nella programmazione urbanistica. Perchè andare a scegliere di non dotarsi più di uno strumento, come quello della Commissione Edilizia, anche se ha una funzione marginale, e siamo tutti d'accordo nel dirlo, avviene in un momento in cui l'autonomia dei Comuni e il focus su queste tematiche di programmazione urbanistica e di concessione delle autorizzazioni per gli interventi edilizi, in un momento in cui l'autonomia dei Comuni viene pesantemente colpita da questi atti giuridici. Per l'amor di Dio, legittimi, e che hanno un iter su cui si può discutere, perchè è evidente, e passatemi un altro piccolo stralcio, perchè questo ovviamente interesserà il dibattito, non solo della campagna elettorale, che può interessare fino ad un certo punto, ma interesserà soprattutto sul futuro della programmazione urbanistica dei Comuni, perchè il PIT, di fatto, per bocca stessa dell'Assessore Marzon in Consiglio Regionale, è stato oggetto di uno stravolgimento, la parola giusta usata è stata questo stravolgimento. Di fatto, sappiamo benissimo che qualsiasi atto, che viene adottato da un Consiglio Regionale, piuttosto che da un Consiglio Comunale in ambito urbanistico e che viene stravolto da un maxi emendamento nella sostanza formale delle previsioni e delle limitazioni, che riguardano anche i Comuni, dovrebbe essere oggetto di una riadozione dell'atto, se formalmente l'atto è diverso.

Di conseguenza, rimane difficile capire su che base il PIT non verrà impugnato da parte di tutte quelle categorie economiche, che hanno manifestato contro questo atto di fronte al Consiglio Regionale in questo periodo. Quindi, anche questo, influenzerà la vita urbanistica del Comune di Empoli nell'immediatezza e nel prossimo futuro.

Fatta questa riflessione di carattere regionale, che sarà chiara, ovviamente, sono certo ai membri della Giunta, io mi chiedo come non sia troppo affrettato in questo momento rinunciare comunque ad uno strumento che fa parte di quelle poche autonomie, che rimarranno ai Comuni nella determinazione di certe scelte, non certo nella determinazione di certe scelte, ma soprattutto nella valutazione di certe scelte.

Questa è una obiezione di carattere, non tanto amministrativo, ma politico, nella rivendicazione di un ruolo che i Comuni dovrebbero avere nel controllo prima di tutto, per quanto riguarda, si sta parlando di funzioni di controllo, ma più in generale delle funzioni che i Comuni avranno nella possibilità di determinare il proprio sviluppo. Questo è un tema molto importante, che sicuramente riguarda direttamente anche la discussione di questa sera e si incardina nel quadro delle autonomie dei Comuni in materia urbanistica. Ed è una riflessione che, a mio avviso, avrebbe dovuto fare la Giunta per garantire in maniera più permeante e più specifica la propria autonomia a determinare, ovviamente nell'ambito delle leggi che lo consentono, il proprio sviluppo nel suo immediato futuro.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Gallo, prego. >>

Parla la Consigliera Gallo:

<< Allora, grazie Presidente. Io, già alla prima lettura, ho notato lo squilibrio che c'era in questa modifica: eliminiamo cinque articoli chiari, dettagliati, scanditi e ne mettiamo uno che ha un richiamo alla legge regionale e mi domando il perchè non si è potuto integrare il tema del paesaggio nella Commissione Edilizia. Perchè non sopprimere un organo consultivo formato da otto membri che ci poteva lasciare una traccia perchè dovevano stilare un verbale. Adesso, invece, con i tre membri hanno il diritto di verbalizzazione del loro voto. Quindi, non si ha nemmeno la possibilità di andare a vedere un parere tecnico. Così si riduce al minimo il controllo e ho paura che non ci sia stata la volontà di far funzionare questa commissione, anche perchè si dice che c'è una volontà di ridurre i costi, ma anche l'Assessore ha detto che non è stato il motivo principale e che i costi non erano esagerati. Quindi, mi domando il perchè non si è voluto integrare e si è deciso di eliminare. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliera. Altri interventi? Falorni, prego. >>

Parla il Consigliere Falorni:

<< Grazie Presidente. Allora, la Commissione Edilizia è un organo consultivo, tecnico di un Comune, quindi senza alcun parere decisionale definitivo, per la disciplina dell'attività edilizia ed urbanistica nel territorio comunale sulla base degli strumenti urbanistici vigenti. Di tale organismo comunale già abbiamo menzione e disciplina nella Legge 1150 dell'agosto del '42, ovvero della prima e vera norma di urbanistica nazionale e più precisamente nell'art. 33, di tale legge, vengono illustrati i contenuti dei Regolamenti Edilizi Comunali fra cui la formazione e l'attribuzione del funzionamento della Commissione Edilizia, quindi prettamente argomento del Regolamento Edilizio e non di PIT o di chissà che altro organo urbanistico.

Essendo, pertanto, la stessa di un organo decisamente datato, nella sua istituzione e disciplina, ha subito nel corso dei decenni varie modifiche normative, soprattutto sulle sue funzioni all'interno del Comune e anche sulla necessità della propria esistenza. In particolare, la Legge 449 del dicembre '97, classica Finanziaria o Legge di Stabilità, come diremmo oggi, contiene all'art. 41 una norma di notevole portata quanto al disegno dell'organizzazione di Comuni ed altre Amministrazioni, disponendo che al fine di conseguire i risparmi di spesa, i recuperi di efficienza nei tempi di procedimenti amministrativi, l'organo di direzione politica responsabile, con provvedimento da emanare all'inizio di ogni esercizio finanziario, individua i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione o dell'ente interessato.

Gli organismi, identificati come indispensabili, sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni, pertanto, sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia, non per nulla i vari permessi, le varie autorizzazioni vengono spesso, solitamente, firmate di dirigenti del settore.

Tra questi collegi assume una certa rilevanza, ai fini della materia urbanistica, la Commissione Edilizia e le competenze assegnatele, secondo modelli e prassi non omogenee, visto con i Comuni regolamenta come preferisce l'organismo specifico, al punto da apparire talvolta come una sorta di Consiglio parallelo in materia edilizia, o meglio un Consiglio rappresentativo di interessi e di competenze tecniche.

Visto il susseguirsi di nuove tipologie di pratiche edilizie, che abbiamo avuto nel corso del tempo, e la sempre minore necessità di sentire la Commissione Edilizia nel procedimento del rilascio delle stesse, ad oggi ricordo che si può consultare prettamente per permessi di costruire. Quindi, vengono escluse tutte le altre tipologie di permessi e di autorizzazioni varie come SCIA e comunicazioni varie, attività edilizia di ora. La nuova Legge Regionale Toscana sul Governo del Territorio, 65 del novembre 2014, ha sottolineato nuovamente la possibilità o meno di tenere in piedi la Commissione Edilizia all'interno dei Comuni, e bene ha fatto l'Amministrazione Comunale di Empoli a deliberare in tal senso con la definitiva cancellazione di tale organo, che già in passato era stato ridimensionato nelle sue funzioni e nei suoi poteri affinché si giungesse a snellimento procedurale ed al risparmio economico, seppur si parli di cifre non certo di chissà che portata.

Altro discorso, invece, è sicuramente quello che riguarda la Commissione per il Paesaggio, finora denominata nel nostro Regolamento Edilizio come Commissione Edilizia Integrata, in quanto, appunto, come diceva l'Assessore Mori, è composta da quelli che erano i vari componenti della Commissione Edilizia tradizionale più tre soggetti esperti in materia di norme e tutele paesaggistiche.

Sempre la nuova Legge Regionale Toscana sul Governo del Territorio, quindi la 65 novembre 2014, precisamente l'art. 153, elenca caratteristiche di formazione, composizione ed attribuzione di poteri e di funzionamento della medesima, individuandola come un organo a sè stante e non più di integrazione alla Commissione Edilizia Tradizionale. Questa non è un organo facoltativo come l'altra, in quanto ha il compito di esprimere un parere decisamente vincolante su tutti quegli interventi edilizi, che insistono su edifici sottoposti a vincolo e tutela paesaggistica, come previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali.

Ed, inoltre, c'è da sottolineare quanto la materia urbanistica sia sempre e comunque discussa ed approvata anche in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Obbligatorio e non vincolante. >>

ALCUNI CONSIGLIERI DIBATTONO FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Morelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Risponda, prego. Risponde, anche se non cominciamo con questi botta e risposta. Comunque, sennò diventa un problema. Vai. Prego. No, no rispondi. Ha fatto una domanda, rispondi senza problema. Poi, basta con questo. >>

Parla il Consigliere Falorni:

<< Allora, per quanto riguarda la Commissione Paesaggistica, questa qui deve disciplinare tutti i tipi di interventi che hanno a che vedere con i vincoli paesaggistici in generale. Per cui, tutte quelle pratiche che interessano, solitamente, edifici che insistono in zone vincolate, devono avere il parere della Commissione per il Paesaggio. Tutto qua. Questo è quello che dice la normativa.

Mentre, la Commissione Edilizia, quella tradizionale proprio, aveva solamente un compito consultivo, quindi non era vincolante il suo tipo di parere rilasciato. La materia..>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Scusate, sennò diventa un botta e risposta che non, inusuale. In dichiarazione di voto, durante la dichiarazione di voto puoi fare le tue osservazioni. Sennò diventa un botta e risposta, te l'ho detto prima. Va beh, sono chiarimenti che potranno essere fatti in fase di dichiarazione di voto.

Ci sono altri interventi? Morelli, prego. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< (BREVE INTERRUZIONE AD INIZIO INTERVENTO - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..io, personalmente, devo dire che tendenzialmente, tutte le volte che si va verso la semplificazione, la cosa non mi dispiace. Però, e quindi, però mi ricordo di una cosa e questo me l'ha fatto ricordare la mia collega Beatrice Cioni: mi ricordo il lavoro svolto dalla nostra ex Consigliera Comunale, perchè purtroppo è morta, ex Consigliera (parola non comprensibile), nella Commissione Edilizia di Firenze dove riuscì a svolgere un ruolo fondamentale perchè venisse, con attenzione, curato l'aspetto delle barriere architettoniche, bocciando e rimandando indietro diversi progetti che, per sensibilità, che..(VOCI FUORI MICROFONO)..erano già obbligatorie anche loro. Il problema è che (parola non comprensibile) e la sensibilità delle volte, il che può dimostrare, francamente, che le commissioni possono essere un errore o anche un vantaggio. Sono un errore se servono per fare gli interessini di pochi professionisti locali. Possono essere un vantaggio se, invece, magari ne curiamo con attenzione la costituzione ed introduciamo degli elementi di controllo ulteriori, che possono avere anche una valenza. Io capisco che la Giunta dica: va beh, che mi importa a me, tanto io ci sono, ho comunque la possibilità di controllare.

Però, anche questa forma, che va sempre di più ad accentrando in pochi le forme di conoscenza o di controllo, in favore di un risparmio, che è ben poca cosa, io vorrei che fosse chiaro anche ai poch che ci ascoltano, un gettone di Consiglio Comunale sono 25 Euro, o sbaglio? 20. Quindi, anche se si moltiplica per 8, non è che poi è una cifra pazzesca, se si riunisce cinque o dieci volte. Quindi, mi fido di quello che ha detto il mio collega di gruppo, nonché di quello che ha detto Dusca e, forse, e invito la maggioranza a rivedere, eventualmente, questa posizione. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Interventi? Ce ne sono altri? Chiudiamo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ciolli, prego. >>

Parla la Consigliere Ciolli:

<< Grazie Presidente. Dunque, è chiaro che l'Amministrazione Comunale può deliberare di istituire e quindi deciderà di eliminare questa commissione. Io, però, non trovo scritto da nessuna parte che è una commissione inutile. Trovo, invece, scritto che è una commissione che ha un potere consultivo. Si ravvisa, invece, l'opportunità, e la si dà come motivazione, l'opportunità di sopprimere detto organo consultivo per soddisfare esigenze di semplificazione e di snellimento. E, durante il dibattito, è venuto fuori più volte e ce l'ha confermato anche l'Assessore Mori, che non sono certo i costi che portano alla decisione di sopprimere questa commissione. Noi riteniamo, invece, che sia opportuno non rinunciare alla Commissione Edilizia perchè, come ha spiegato bene il collega Morelli, possono scaturire cose interessanti da questa Commissione. E, soprattutto, ravvisiamo nella scelta di eliminare la Commissione Edilizia, una riduzione dello spazio di democrazia con questa decisione. Quindi, il nostro voto, noi voteremo contrario. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni? Allora, chiudiamo anche la fase delle dichiarazioni. Passiamo alla votazione.

Esce il Consigliere Borgherini. Presenti n. 20

VOTAZIONE

Scrutatori, i votanti? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, dovrebbe mancare Borgherini, Morelli. Rientrano? Ah. Morelli. Borgherini no. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Morelli. Borgherini manca. Non ancora. 20? Bene.

Allora, 20 votanti. Allora, Punto n. 8 - Modifica del Titolo I°, parte I^ del Regolamento Edilizio Comunale - Abolizione della Commissione Edilizia e sostituzione dell'art. 3 del Regolamento Edilizio.

Favorevoli? 13 favorevoli. Tutta la maggioranza. Bene, grazie.

Contrari? 6 contrari (Morelli, Cioni, Ciolli, Gallo, Vacchiano, Bartoli).

Astenuti? 1 astenuto (Gracci).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Presenti n. 20.

Bene, l'immediata eseguibilità, stessi votanti.

Favorevoli? Unanimità. 20 favorevoli. Bene, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

<< **PUNTO N. 9 - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DELLE PREVISIONI CONCERNENTE IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.**

Chi la illustra? La Dottoressa Tani. Prego. >>

Parla il Ragioniere Capo Dott.ssa Anna Tani:

<< Buonasera a tutti. Allora, con questa proposta viene data integrazione alla precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 22/12, momento in cui si approvava il Bilancio e tutto il pacchetto della programmazione.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma è previsto da un adempimento dall'art. 46 del 112 del 2008 e la proposta di integrazione riguarda due modeste cose, e cioè: una collaborazione autonoma, fino ad un limite massimo di 5 mila Euro, per un limite massimo di formative al personale dipendente.

Un'altra integrazione per competenze inerenti ad attività concorsuali a commissioni di gare di appalto. Si tratta di due commissioni di gare, importanti, che a breve, insomma, dovranno espletare i loro lavori. La prima integrazione è fino ad un limite massimo di 5.000 Euro, le altre due di 2.000 Euro ciascuna.

Faccio presente che questa integrazione non comporta variazioni di Bilancio. E' solo il programma degli incarichi, che questo programma degli incarichi è presupposto di legittimità per l'affidamento. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Dottoressa Tani. C'è qualche domanda? Prego, Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Allora, mi pare di avere capito quindi siamo dentro i limiti di spesa per gli incarichi esterni, okay? Questo. Però, l'altro requisito, per dare incarichi di questo tipo, è che non ci siano le competenze all'interno dell'ente per svolgere la stessa funzione, dico bene? Quindi, noi le competenze per la formazione ancora, ancora, ma per espletare le due gare, in materia di servizi bibliotecari e scolastici e servizi generali, due gare di servizi, di appalto di servizi mi pare di capire, non abbiamo competenze sufficienti interne per espletare, per la complessità della gara, perchè. >>

Parla il Ragioniere Capo Dott.ssa Anna Tani:

<< L'integrazione si è resa necessaria anche perchè, ultimamente, personale del settore dell'Ufficio Contratti si è pensionato. Ben due persone, un dirigente e un direttore, ed un istruttore direttivo si sono pensionati.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Altre domande? Allora, passiamo alla discussione. Interventi sulla delibera? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< No, noi, allora qui naturalmente siamo davanti a delle cifre minime, una cosa molto modesta. Però, mi colpisce un pochino questo fatto perchè a fronte delle esternalizzazioni di servizi, queste sono gare anche credo importanti, che esternalizzano un bel po' di roba, l'Ente è contemporaneamente però anche sguarnito del personale adibito agli stessi argomenti, e quindi è anche, a me questo dà una sensazione di impoverimento complessivo delle competenze dell'ente, che da un lato dà via il servizio, dall'altro ha anche carenza nel personale che dovrebbe poi farne il controllo e la programmazione, eventualmente. Quindi, è una situazione che complessivamente fa pensare, appunto, come dicevo, ad un impoverimento generale dell'ente, che mi preoccupa abbastanza.

Niente, questa qui è la sensazione principale che alla fine non abbiamo più nè l'esecuzione delle cose e nè il loro controllo. Il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ce ne sono? Chiudiamo la discussione. Bene, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Allora, chiudiamo anche questa fase. Passiamo alla votazione.

Esce il Consigliere Cioni. Presenti n. 19.

VOTAZIONE

Scrutatori, i votanti? Quanti sono i votanti? 19.

Allora, Punto n. 9 - Integrazione al Programma delle Previsioni concernenti il conferimento degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

Presenti n. 19.

Favorevoli? 13. Tutta la maggioranza. Bene, grazie.

Contrari? 4 contrari (Ciolli, Gallo, Vacchiano, Bartoli). Linea Civica e Fabricacomune.

Astenuti? 2 (Morelli e Gracci). Ora si Cambia e Centro Destra. Allora, Morelli e Gracci.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Allora, votiamo ora l'immediata eseguibilità. Stessi votanti?

Immediata eseguibilità. Unanimità dei votanti. (19 favorevoli). Bene, grazie.

Allora, Punto n. 10.

PUNTO N. 10 - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - APPROVAZIONE VARIAZIONE URGENTE. RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 28 DEL 11/03/2015.

Allora, chi la illustra? Assessore Taddei, prego. >>

Rientrano i Consiglieri Borgherini e Cioni. Presenti n. 21.

Esce il Consigliere Bartoli. Presenti n. 20.

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Allora, la deliberazione riguarda l'acquisto per 18 mila Euro di tendoni ed attrezzature espositive, quindi tendoni, gazebo per l'organizzazione dell'evento Mercatale. Sostanzialmente è stato deciso di andare a cambiare la metodologia, con cui veniva organizzato Mercatale, e quindi di non sobbarcarsi, scusate, più il montaggio attraverso anche l'esternalizzazione e l'incarico ad una ditta esterna dell'organizzazione, ma di andare ad acquistare in proprio i tendoni nuovi, le attrezzature e di, diciamo, renderle fruibili dall'Associazione Mercatale, che poi provvederà a sue spese al montaggio e all'allestimento dell'organizzazione dell'evento. Oltretutto, questi tendoni avranno poi il pregio non solo di consentire nel tempo un risparmio, perchè comunque il montaggio non sarà più onere per questo tipo di evento del Comune, ma anche di andare ad utilizzare per altri eventi e fiere, che potranno essere, che potranno trovare luogo nella città di Empoli. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore. Domande sulla delibera? Non ci sono domande. Ah, Vacchiano. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Sì. Mi sembra di aver capito sono nuovi comunque i tendoni? Sono nuovi sì. Se si poteva sapere anche quant'era stanziato. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Scusatemi, sono stato incompleto io, sì. Posso? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Perché non vi ho detto poi la variazione. Sostanzialmente si va a spendere, a risparmiare, in primo luogo, 18 mila Euro dal capitolo delle spese di gestione di Mercatale, e quei 18 mila Euro vanno all'acquisto del tendone. E' questo che mancava. Scusatemi. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Non ci sono altre domande? Ah, Ciolli. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Quindi, se ho capito bene, i costi per montare, smontare, per quanto riguarda l'evento di Mercatale non sono più a carico dell'Amministrazione Comunale, ma a carico dell'organizzazione? Non ho capito bene. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Dell'Associazione Mercatale. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Dell'Associazione? >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Sì. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Ecco, okay. E il costo. Quindi, per un anno, cioè all'Amministrazione Comunale costava di affitto 18 mila Euro. Noi, con l'acquisto, praticamente si ammortizza il costo subito il primo anno? Se ho capito bene. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Sostanzialmente c'erano delle vecchie strutture del Comune, che erano vecchi tendoni inutilizzabili. Il risparmio deriva dal fatto che l'organizzazione e il montaggio aveva un costo attorno ai 20 mila Euro. L'acquisto per quest'anno dei tendoni permetterà anzitutto di avere una struttura che poi nel tempo rimane e che quindi viene ammortizzata nel tempo, e comunque di non sobbarcarsi poi negli anni successivi il discorso del montaggio, che sarà compito dell'Associazione Mercatale. Il fatto di avere poi i tendoni nostri per altri eventi, ci dà la possibilità di risparmiare sul noleggio di attrezzature, comunque anche sul montaggio perché, al limite, ci sarà il nostro settore delle manutenzioni che potrà montarli e smontarli per eventuali, dico, eventi che potranno essere organizzati. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Mi viene in mente una domanda così estemporanea: potrebbero essere chiesti in affitto anche da altre associazioni? >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< No. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Cioè se una associazione del territorio chiede, non lo so, per fare una manifestazione, un evento, potrebbe essere possibile anche? Così, ora mi è venuto in mente mentre parlava. >>

Parla l'Assessore Andrea Taddei:

<< Può rispondere l'Assessore. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Grazie. >>

Parla l'Assessore Antonio Ponso:

<< Ora, il discorso delle Associazioni sinceramente è stato contemplato fino ad un certo punto. Più che altro lo facciamo per un discorso nostro di gestione, perchè se non noleggiare comporterebbe un costo veramente spropositato. Allora, in questo senso qua, abbiamo fatto un investimento che va già dal primo anno a coprire interamente le spese, perchè quell'investimento che facciamo, di anno in anno, cioè già copriamo praticamente quello che era. In più, a noi serve, appunto, per ovviare a quelli che possono essere eventuali noleggi per eventi, che possiamo fare, che potevano essere un costo. Quindi, è questo diciamo il doppio vantaggio.

Ora, per il discorso delle associazioni, sinceramente è una cosa nuova per cui, anche perchè le strutture, che andremo a prendere adesso, sono molto flessibili rispetto a quelle che ci sono attualmente in Piazza della Vittoria, perchè quelle in Piazza della Vittoria sono 5x5, quindi hanno anche una necessità di montaggio abbastanza articolata. Invece, quelle che andremo ad integrare sono le strutture probabilmente 3x3 o 4x4 o siamo in fase decisionale, che però hanno una gestione molto più flessibile rispetto a quella che abbiamo attualmente. Quindi, diciamo, è una cosa da vagliare. Sicuramente saranno, ecco, per una gestione nostra. Questo sicuramente perchè, ecco, va ad ovviare un esborso. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore Ponso. Ci sono altre domande? Non ci sono domande, allora passiamo alla discussione. Chi vuole intervenire, Consiglieri? Interventi? Non vedo nessuna prenotazione. Allora, chiudiamo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Gracci, prego. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< Quando l'Amministrazione fa qualche cosa di positivo siamo favorevoli, non è che votiamo sempre contro. Quindi, voterò favorevolmente a questa delibera perchè mi sembra una cosa fatta bene, indipendentemente da essere all'opposizione o in maggioranza, se una cosa è fatta bene perchè non si deve votarla? Mi raccomando, se qualcuno che le chiede queste qui e si possono noleggiare, non creiamo preclusioni, Assessore. No, no, no, ho capito. >>

Parla l'Assessore Antonio Ponso:

<< Posso dire una cosa? No, no, no tanto mi si sente. >>

Parla voce non identificata:

<< Per la registrazione. >>

Parla l'Assessore Antonio Ponso:

<< No, dicevo, l'unico dubbio che ho sul noleggiare a terzi, è un discorso di responsabilità. >>

Parla il Consigliere Gracci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla l'Assessore Antonio Ponso:

<< Sì, sì, sì. No, no, no ora dicevo per un discorso. Certo, no, no, no. Però, cioè non è che possiamo fare il noleggio a...>>

Parla il Consigliere Gracci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Uno va a noleggiare da un'altra parte. >>

Parla l'Assessore Antonio Ponzio:

<< E' ovvio. Capito? Sì, sì, sì. No, no, no quello sicuramente. E' proprio questo ce è stato fatto. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Altre dichiarazioni? Ci sono altre dichiarazioni? Vacchiano, prego. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Sì, grazie Presidente. Anche noi voteremo favorevolmente. Ci sembra una buona cosa e quindi ottimizzare l'affitto di un anno con l'acquisto dei tendoni mi sembra una cosa buona. Incredibile ma vero, non è mai stata fino ad oggi, però dobbiamo dare che, cioè, se il conto è questo, è perfetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Vacchiano. Altre dichiarazioni? Chiudiamo? Allora, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Quanti sono i votanti? 19? Rientra? Bacchi rientra? Sono? 20. Vi risulta? Fuori c'è Cioni. 20. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Chi è uscito? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Cioni. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Bartoli. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< E Cioni. Ah no, c'è la Cioni. E c'è lui che ti nasconde. Bisogna tu venga un pochino più avanti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Solo Bartoli. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, 20.

Punto n. 10 - Bilancio di Previsione 2015 - Approvazione variazione urgente. Ratifica delibera di Giunta n. 28 dell'11 marzo 2015.

Presenti n. 20

Favorevoli? Unanimità dei presenti. 20 favorevoli. Bene, grazie. Controprove non si fanno.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Sempre unanimità. Bene, grazie.

Allora, passiamo al Punto n. 11.

PUNTO N. 11 - COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE GRADUATORIA RELATIVA ALLE 10 COMPONENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'.

Allora, dal riepilogo quindi la Commissione Pari Opportunità, come da Regolamento, è composta dalle Consigliere e le Assessore, che dovrebbero comunque, come è venuto fuori anche in Commissione, confermare l'accettazione alla partecipazione. Per confermare l'accettazione alla partecipazione, era stato predisposto un modulo, che è qua, magari prima di andare via se le Consigliere lo ritirano e poi lo consegnano alla Segreteria Generale.

Ci sono poi due candidate esterne, nominate da ogni coalizione a sostegno di un candidato Sindaco. Non so se tutte le coalizioni hanno già presentato. Ecco, il nome della candidata, nel caso di, anche qui, portare i nominativi alla Segreteria Generale, in genere se ne occupa la signora Niccolai, tenendo presente, appunto, che devono anche per le nominate dalle coalizioni, devono riempire un modulo per l'accettazione e, se non Consigliere, dovrebbero riempire anche il foglio, la dichiarazione di incandidabilità. E quindi va consegnata là.

E poi ci sono dieci componenti, che sono state selezionate attraverso un bando, che è stato pubblicato nel mese di febbraio. Erano pervenute 10 domande, scusate 28 domande, che sono state trasmesse alla Commissione Affari Generali. La Commissione Affari Generali, presieduta dal Presidente Borgherini, ha valutato..eri assente, tu hai ragione, dalla Consigliere Bergamini che sostituiva Borgherini, hanno valutato le varie candidature e hanno espresso dieci nominativi. Quindi, questi 10 nominativi devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale. Dopo di che verrà trasmessa l'approvazione al Presidente e il Presidente provvederà a convocare la prima riunione della Commissione entro 30 giorni. Quindi, appena arriverà la..come? La candidatura, sì, sì. La convoca entro 30 giorni per la nomina della Presidente e Vice Presidente e poi diventeranno completamente autonome. Sì, tu hai ragione.

Allora, l'elenco era agli atti. Volevo sottolineare che l'elenco è in ordine alfabetico, strettamente in ordine alfabetico e che non ci sono graduatorie a punteggio, ma sono state ritenute tutte egualmente paritetiche come candidature, per cui viene votato l'elenco in ordine alfabetico. Quindi, non c'è la graduatoria vera e propria.

Allora, quindi Commissione Pari Opportunità, la delibera chi la illustra? C'è poco da illustrare. Avete tutti..>>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciradelli:

<< L'hai già illustrata te, va bene così. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ecco, l'ho già illustrata io, appunto. Allora, si può passare direttamente alla votazione per l'approvazione? Avete tutti preso visione dei nominativi, che sono stati scelti dalla Commissione.

Escono i Consiglieri Bacchi e Faraoni. Presenti n. 18.

VOTAZIONE

Allora, i votanti sono? 19? Bene. Allora, 19..manca. Allora, i nomi ce li hai, l'elenco dei nomi dei candidati? Perchè non ce l'ho. Ce l'hai? Ecco, allora ripeto. No, no, certo. Allora, vi leggo il verbale della Commissione.

Preso atto del lavoro svolto dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 27 marzo scorso, nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento della Commissione Pari Opportunità del Comune di Empoli, si comunica la graduatoria delle dieci componenti della Commissione Pari Opportunità, di cui all'art. 4, approvato all'unanimità dalla Commissione Affari Generali nella suddetta seduta. Si precisa che la stessa è formulata in stretto ordine alfabetico, avendo la commissione ritenuto che le dieci candidate possono ritenersi su un piano di sostanziale parità. I nominativi sono:

Nadia Albano
Alba Di Marino
Sonia Gasperini
Silvia Greco
Cristina Marconi
Chiara Pagni
Barbara Ribecchini
Teresa Savanino
Valentina Valori
Valeria Vezzosi

Questi sono i nomi proposti dalla Commissione. Sono i nomi, che vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio. Quindi, i votanti si è detto sono 18? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< No. Chi manca? Manca Bartoli, Bacchi e Faraoni. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ecco, quindi sono? Sono 19? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, 19 votanti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< 18. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< VOTAZIONE

18 votanti.

Allora, chi è favorevole? Bene, grazie. Allora, approvato all'unanimità. 18 favorevoli.

Sì, certo, dovrebbero convocarla entro 30 giorni.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Rientra la Consigliere Bartoli. Presenti n. 19.

Quindi, si vota anche l'immediata eseguibilità così si accelerano anche i tempi per la convocazione della commissione.

Presenti n. 19.

Favorevoli? I due capigruppo che fa? Vota? All'unanimità, vai. Va bene. 19 favorevoli.

Allora, passiamo al Punto n. 12.

PUNTO N. 12 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO DEL COMUNE DI EMPOLI RELATIVO A PATTI DI AMICIZIA MUNICIPALIZZATA KURDE DELL'AUTONOMIA DEMOCRATICA ROJAVA - credo si legga così, scusate - MUNICIPALITA' DI KOBANE-SIRIA E SURC-TURCHIA.

Rientrano i Consiglieri Bacchi e Faraoni - Presenti n. 21.

Vengono presentati n. 2 emendamenti all'ODG: uno di Fabricacomune per la Sinistra e uno di Linea Civica.

Faccio presente che su questo ordine del giorno sono stati presentati due emendamenti: uno dal, ce li hai gli originali? Uno da Linea Civica e l'altro da Fabricacomune per la Sinistra, giusto? Ecco.

Allora, come da regolamento, prima c'è l'illustrazione e la discussione dell'ordine del giorno. Dopo di che, alla fine della discussione, passeremo alla valutazione degli emendamenti. Quindi, l'ordine del giorno chi lo presenta? Assessore Barsottini, prego. >>

Parla l'Assessore Fabio Barsottini:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri. Prima di affrontare e raccontare l'ordine del giorno, vi rubo venti secondi per leggere un articolo, che ritengo fondamentale, forse uno tra i più belli della nostra Costituzione e poi dopo vi spiego anche il motivo.

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono un pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Sono voluto partire da qui perchè da una parte ritengo che una volta ogni tanto, ecco, provare a ricordarsi, a ricordare in questi luoghi, come questa sala, insomma, che in qualche modo rispecchia la Repubblica Italiana sia un dovere come cittadini e come rappresentanti delle istituzioni ricordare tutti noi quali debbono essere i principi fondamentali sulla base, sulla quale dobbiamo basare l'esercizio quotidiano delle nostre funzioni che, quotidianamente, siamo chiamati a svolgere, ritengo sia doveroso e importante per mantenere e dare futuro alla Repubblica Italiana.

Oltre a questo ritengo che queste poche righe di questo articolo, che in sei righe dice tanto, credo sia d'aiuto per comprendere l'importanza di questo ordine del giorno, e per comprendere il disagio, le sofferenze e le difficoltà che il popolo curdo, da ormai decenni a questa parte, si trova a dover sopportare in alcune delle regioni del Medio Oriente. Questa delibera, dunque, parla di un popolo che da troppo tempo sogna di avere dei diritti e dei doveri. Si parla di un popolo che sogna di acquistare libertà, uguaglianza e la possibilità di divulgare tolleranza tra le razze, tra le religioni e tra i costumi.

Parla questa delibera soprattutto del sogno di un popolo di essere riconosciuto sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista istituzionale agli occhi di tutti i paesi del mondo. E allora io ho parlato di sogno perchè, in realtà, la verità è un'altra. Noi stiamo parlando di una popolazione, del popolo curdo che, appunto, per troppi anni, da troppi anni prova a cercare una sua indipendenza economica, politica, ma che per ragioni politiche, a volte, anzi spesso in concomitanza con rapporti, con organizzazioni dicasi religiose, in qualche modo impediscano che questo sogno si possa realizzare. E allora questo ordine del giorno, in qualche modo, per riassumerlo, dice e cerca di impegnare gli enti locali a promuovere una politica nazionale ed internazionale, per far sì che tutti gli enti coinvolti, europei ed internazionali di tutto il mondo, possano far parte di quei sogni. Possano, in qualche modo, riuscire a dare forza, a dare mano ad una popolazione che, nonostante tutto, ha ancora il coraggio e la voglia di provarci. E allora con questo ordine del giorno, noi chiediamo al Governo Italiano di riconoscere l'autonomia curda e di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, anche europee, e chiaramente anche delle Nazioni Unite, l'autodeterminazione del Popolo Curdo, per far sì quindi, come dicevo prima, far parte di questo sogno, di quei sogni, ecco, che per troppo tempo e con troppa malvagità, purtroppo, non siamo ancora oggi riusciti a realizzare. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Assessore. Allora, iniziamo intanto la discussione su questo ordine del giorno. Quindi, ricordo cinque minuti di intervento a gruppo e poi passiamo all'illustrazione degli emendamenti. Interventi? Ci sono interventi dei gruppi? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Presidente, volevo un chiarimento, scusi: ma gli emendamenti non si discutono prima? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Gli emendamenti alla fine della discussione generale, dice il Regolamento. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Ah, alla fine della discussione? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Quindi, si fa la discussione e poi si presenta gli emendamenti e si vota gli emendamenti, tenendo presente che la votazione prevede: prima la votazione sugli emendamenti soppressivi. Abbiamo gli emendamenti, quello soppressivo e quello del. Poi, la votazione su quelli aggiuntivi, integrativi, e poi si vota il tutto in generale a seconda degli esiti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Se sono accettati. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì, se accettano, quello sicuramente. Interventi? Cioni.>>

Parla la Consigliere Cioni:

<< Eh? No, e tu farai il tuo te. Intanto sono contenta che in Consiglio Comunale si parli dei Curdi. Credo sia, a parte ora..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO MICROFONO)..funziona? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì, funziona. >>

Parla la Consigliera Cioni:

<< Sì, ma dipende dalla registrazione. Come tante volte le lotte per l'autodeterminazione dei popoli vengono o dimenticate o strumentalizzate. Per cui, sono contenta che ci sia questo ordine del giorno. Vorrei però che l'attenzione ai diritti del popolo curdo non fosse posta solo quando è attaccata dall'Isis, ma ugualmente quando è attaccato dalla Turchia, così come lo è stata, usando anche lì, a volte, vittime non solo della tirannia di altri popoli, di altri poteri, tipo Saddam Hussein che li gassa, poi ci fa comodo citarlo e si difendono i curdi. Ovviamente, la parte più difficile per gli europei è una critica severa, anche, alla Turchia. E' un riconoscimento anche delle organizzazioni per la liberazione e per la autodeterminazione del popolo curdo, che purtroppo in questo ordine del giorno non vedo.

Io, mi dispiace che poi si discutano, e non vorrei ritornarci più volte, per cui io, personalmente, condivido l'emendamento che ha, che propone Fabricacomune, perchè c'è un richiamo anche alla Turchia, alle responsabilità della Turchia e c'è la richiesta di escludere il PKK dalle organizzazioni terroriste. Io, personalmente, lo condivido perchè quando si parla di autodeterminazione, diritto all'autodeterminazione dei popoli, credo sia fondamentale riconoscere proprio l'autodeterminazione e non scegliere di volta in volta quali ci sono più affini o più amici per riconoscerli dei diritti.

Detto questo, sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno soprattutto quando parla delle iniziative da fare, anche nelle nostre scuole, iniziative culturali perchè, appunto, si diceva i curdi come tanti poi, un giorno si parlerà dei Saharawi, un giorno, come tante minoranze si parlerà del massacro degli armeni in Turchia, sono contenta che ne se parli nelle scuole, che ci sia un approccio anche culturale, che si cerchi di fare iniziative, che gli si mandino ovviamente farmaci, che si chieda l'apertura di un corridoio. Però, appunto, dicevo per non usarli strumentalmente solo quando ci serve, mi piacerebbe che le proposte di emendamento, che ha presentato Dusca, venissero accolte. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Sì, anch'io sono contenta che si possa parlare di questa questione stasera in Consiglio Comunale, che lo si faccia su un argomento, su una vicenda che ha una storia lunghissima e che, purtroppo, è stata rimossa e dimenticata a lungo, è stata oscurata volutamente in tante occasioni e che in questo momento, invece, sta dando un grande prova. La resistenza di Kobane e quello che sta, le forme democratiche che si stanno instaurando nei territori curdi sono un esempio per quell'area di possibili alternative ai regimi, alle situazioni non democratiche, e il ruolo delle donne che le donne hanno avuto nella resistenza curda. La laicità di quella comunità e le forme di democrazia diretta, che sono state messe in campo sono un valore per tutti. E quindi sono molto contenta che si faccia questo atto di amicizia con la municipalità di Kurde, che si facciano, che si chiedono le cose che ricordava ora Beatrice, i corridoi umanitari, gli aiuti, la conoscenza della questione portata nelle nostre scuole, sono assolutamente favorevole. Ho presentato un ordine del giorno, di cui si parlerà più tardi, perchè vengano fatte alcune precisazioni sulla, poche parole di precisazione sul riconoscimento anche formale dell'autonomia kurda, sul ruolo della Turchia e soprattutto sulla rimozione della liste delle formazioni terroristiche internazionali del PKK, perchè è una cosa che ha delle contraddizioni colossali dopo il ruolo che il PKK sta giocando e ha giocato nella

rivendicazione e nell'autonomia kurda, adesso che se ne riconosce e ci si allea, si riconoscono come alleati, mantenere ancora il PKK nelle liste delle organizzazioni terroristiche è una contraddizione insopportabile. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora passiamo, prima della votazione chiaramente, passiamo alla presentazione e alla discussione degli emendamenti. Quindi, il primo emendamento presentato è quello del Gruppo Fabricacomune per la Sinistra. Quindi, lo presenta..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? Lo puoi dare anche per letto. Perché se n'è parlato.

Allora, la prima cosa, sapete, l'emendamento del Gruppo Fabricacomune per la Sinistra viene accettato? >>

Parla voce non identificata:

<< Prima viene discusso? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Se viene accettato diventa parte integrante. Altrimenti si passa alla discussione. Va beh, si può presentare intanto l'altro, però. Allora, voleva rileggerlo perbene. Allora, l'altro emendamento è quello presentato dal Gruppo Linea Civica. Se intanto lo vuole presentare? Grazie. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Grazie Presidente. Allora, l'emendamento è semplice, è un emendamento a togliere. Quindi, al capoverso 2, dove si IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA noi vorremmo che si togliesse la frase *in continuità* fino alla parola *Presidenza U.E.* Nello specifico: *in continuità con l'attività svolta nel semestre italiano alla Presidenza U.E.*

Questo perché ci sembra leggermente strumentale e un po' troppo, diciamo, passatemi il termine, propagandistico. E quindi, per noi, non è facilmente condivisibile. Il resto sì. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Quindi, la stessa domanda per gli altri emendamenti. Quindi, non vengono accettati. Allora, passiamo alla discussione. Gli emendamenti non sono stati accettati, quindi vengono discussi.

Allora, ricordo emendamento presentato dal Gruppo Fabricacomune per la Sinistra. Quindi, ci sono tre minuti per la discussione. Interventi? Su quello presentato dal Gruppo Fabricacomune per la Sinistra. Ricordo che sugli emendamenti è prevista anche la dichiarazione di voto, comunque poi.

Quindi, interventi su questo non ce ne sono. Chiudiamo la discussione sull'emendamento? Allora, sull'emendamento chiusa la discussione.

Passiamo alla dichiarazione di voto sull'emendamento del Gruppo Fabricacomune. Ci sono dichiarazioni? Come? Non ho sentito proprio fisicamente. Si sta parlando sempre dell'emendamento del Gruppo Fabricacomune. Sempre su quello. Bene, Borgherini prego. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Grazie Presidente. Solo per dire in diffimità con quello che ha detto prima la mia collega Beatrice Cioni, ovviamente su alcuni temi ci sono delle differenze, meno male. Per quanto mi riguarda sono completamente d'accordo con la decisione del PD di non accettare questo emendamento per il semplice fatto che, a mio avviso, in questo momento il messaggio che può dare Empoli si rivolge alla popolazione kurda, che non è il PKK, che non è un altro tipo di partito, non è qualsiasi altra cosa. Si rivolge per una questione umanitaria ai kurdi. Punto. Poi, i kurdi sono dentro un partito, sono dentro un altro, sono dentro una organizzazione e dentro un'altra.

Senza entrare nella valutazione se questa sia o meno una organizzazione terroristica. Credo che questa sia una cosa che, peraltro, il Tribunale Europeo si è espresso in prima istanza a favore di, in qualche modo, rimuovere questa organizzazione dalle liste delle organizzazioni terroristiche. Però, è anche vero che, a mio avviso, ci vuole molta attenzione su quali metodi e su quali scelte, al di là delle profonde difficoltà di questo popolo e delle avversità, delle persecuzioni che in qualche modo sono state oggetto della storia di questo popolo negli ultimi cento anni? Cioè, non lo so, forse sono troppi, ma insomma da troppo tempo. Sicuramente da troppo tempo anche se fosse un anno. Però credo che si debba fare molta attenzione su quali metodi si sceglie per fare certe lotte, che sono legittime e sono giuste, ma al di là di tutto, soprattutto, scegliere bene le parole quando si vuole rappresentare l'interessa di un popolo. Credo che, comunque vada, il PKK rappresenta una parte sicuramente di questo popolo e

credo che in questo momento sia necessario dare un messaggio univoco e credo sia sbagliato affrontare questo argomento in questa sede, istituzionalmente al di là di come uno la pensa sul tema. Ovviamente, io ho una mia opinione che non credo neanche sia importante portare nel dibattito attuale, proprio perchè la questione istituzionale, non a caso questo striscione dà un messaggio ben chiaro, non parla di PKK, ma parla di popolo Kurdo, io mi fermerei a questo messaggio. Ecco, per questo ho apprezzato il fatto che viene respinto questo emendamento, proprio perchè dà questo messaggio. Se la comunità di Empoli vuole dare un messaggio univoco, importante, credo che il modo più giusto sia farlo in questo modo. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Quindi, presumo che c'è difformità. Benissimo, bene.

Altre dichiarazioni? Ci sono altre dichiarazioni? No. Allora, chiudiamo la fase delle dichiarazioni. Passiamo alla votazione dell'emendamento. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Emendamento Bartoli. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Emendamento del Gruppo Fabricacomune per la Sinistra.

Votanti sono? Sentiamo che dicono. 21 vi risulta scrutatori? Allora, 21. Come? (VOCI FUORI MICROFONO). No, tutto intero. Si può chiedere, certo. Si può chiedere. Quali punti voleva? Bisogna specificare per quali punti lo chiede. >>

Parla il Consigliere Mazzantini:

<< (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Perfetto. Quindi, una votazione per punti, per questi tre punti? Sì. Sì, sì va bene. E' per verbalizzare anche la situazione. Benissimo. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Va bene, quindi votazione per punti. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, si passa sull'emendamento la votazione del Punto 1° che va *da integrare il settimo capoverso* fino a *verso il nemico comune*.

VOTAZIONE EMENDAMENTO FABRICACOMUNE - PUNTO 1

Presenti n. 21

Allora, chi è favorevole? I votanti sono 21. Tutti. Unanimità. 21 favorevoli.

Allora, questo va ad integrare la cosa.

VOTAZIONE EMENDAMENTO FABRICACOMUNE - PUNTO 2

Si vota il Punto n. 2, che va da *integrare il secondo capoverso* fino a *Presidenza U.E.*

Presenti n. 21.

Stessi votanti. Chi è favorevole? Unanimità. 21 favorevoli. Bene, grazie.

VOTAZIONE EMENDAMENTO FABRICACOMUNE - PUNTO 3

Allora, punto n. 3 aggiungere dopo, che va da *aggiungere dopo il terzo capoverso* fino a *formazioni terroristiche internazionali*.

Presenti n. 21

Chi è favorevole? 3 favorevoli (Morelli, Cioni, Bartoli). Sono tre: Morelli, Cioni e Bartoli. Grazie.

Contrari? 15. (Tutta la maggioranza Borgherini e Gracci). Grazie.

Astenuti? Ah, scusate. Comincio, ho anche un po' di febbre, per cui comincio anche ad essere un po' rintontito. In questi periodi, statemi lontano. No, non ti attacco nulla.

Allora, quindi 3 astenuti esatto. (Ciolli, Gallo, Vacchiano).

Allora, ora, quindi il primo punto, i primi due punti sono stati, dell'emendamento sono stati approvati. Quindi, questi due punti andranno a far parte dell'ordine del giorno. Giusto? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Bene. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ora c'è l'altro emendamento, presentato dal Gruppo Linea Civica. Quindi, ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento del Gruppo Linea Civica? Ah no, c'è da fare anche la discussione. Giusto? La discussione sull'emendamento del Gruppo Linea Civica, se c'è bisogno poi mi impallo anch'io. Discussione? Interventi su quell'emendamento? Non ce ne sono.

Bene, chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Non ci sono dichiarazioni.

Allora, passiamo alla votazione. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< L'emendamento è accettato? Rifiutato? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< No, abbiamo detto prima che non era stato accettato. Ecco perchè si è fatta la discussione. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Ah, non avevo capito. Non avevo sentito. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< L'aveva detto prima l'Assessore, dice non veniva accettato e quindi si passava alla discussione. >>

Parla l'Assessore Fabio Barsottini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Forse non l'ho detto ha verbale.>>

Parla voce non identificata:

<< Io, che non era stato accettato, non l'avevo assolutamente. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, comunque non era stato, l'aveva detto, garantisco che l'aveva detto, sennò non l'avrei messo in discussione. Aveva detto che l'emendamento non era accettato. Per cui, viene messo in discussione ed è per questo che la sostenevo. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Allora, un intervento lo volevo fare. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Certo, certo. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Che sarà breve, però mi dispiace molto perchè non capisco, cioè non riesco a capire come mai penso che, ovviamente, se non è accettato dalla parte, diciamo, della Giunta non sarà accettato neanche dalla maggioranza del Consiglio, dalla parte della maggioranza del Consiglio. Quindi, non capisco perchè non si cerchi una unanimità su una cosa del genere. Cioè si porta in Consiglio un argomento del genere e ci si punta su due virgole. Chiaramente, non dicono niente, e, diciamo, tolgono un attimo diciamo l'agone politico da questa cosa, che dovrebbe essere un attimino super partes. Comunque, ne prendiamo atto. Ovviamente, noi voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi sempre sull'emendamento? Borgherini. >>

Parla il Consigliere Borgherini:

<< Non per dire, io te lo voto perchè sono d'accordo politicamente, cioè nel senso non è un emendamento proprio. Cioè il messaggio è evidente che loro non te lo accettano, però essenzialmente credo che per, credo che proprio per affrontare pienamente questo problema sia un emendamento giusto, perchè non in critica con nessuno. Ovviamente, tutti noi abbiamo posizioni politiche nazionali differenti, però è evidente che non mi sembra, forse era questo il messaggio che voleva essere trasmesso, cioè che non mi sembra che ci sia una visione comune che sia venuta fuori dal semestre europeo, che in qualche modo dia una integra visione di come si affronta il problema dell'Isis, ma non per delle deficienze di qualcuno piuttosto che di qualchedun altro. Magari per qualcuno sì politicamente, per qualchedun altro no, però questo è un aspetto secondario. Però, è evidente che le valutazioni politiche su come si affronta fino in fondo il problema del terrorismo, oggettivamente non mi sembra che siano ben chiare. Cioè l'occidente, come qualsiasi altra formazione democratica o che decida di combattere il terrorismo, da ogni parte del mondo, non mi sembra che abbia una visione comune in questo momento. Quindi, credo che questo emendamento vada interpretato in questo senso, dalle parole proprio che ha usato Umberto, perchè non credo che volesse scendere nella trita polemica contro il semestre della Presidenza del Presidente Renzi. Ecco, io la interpretavo più in chiave di visione univoca contro il terrorismo da parte di tutti gli Stati, che in qualche modo hanno scelto di stare contro il terrorismo. E, proprio per questo, diciamo, credo sia assolutamente condivisibile. Se siamo già coscienti di avere, come Stati democratici, o comunque come Stati che hanno scelto di stare contro il terrorismo, una visione univoca, un modo univo di affrontare questo problema, ditemelo perchè, evidentemente, me ne sono accorto io, ecco. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Sì, grazie Presidente. No, io vorrei ribadire che Linea Civica è assolutamente a favore su tutto quello che è scritto nelle premesse. Non siamo contrari al messaggio o all'ordine del giorno. Non possiamo riconoscerci con l'affermazione, come diceva anche Borgherini, in continuità con l'attività svolta nel semestre italiano alla Presidenza U.E. E allora possiamo chiedere, è possibile chiedere id votare per punti? Perchè non vorrei che passasse assolutamente il messaggio che, in qualche modo, abbiamo chissà quale motivo per non essere d'accordo con questo ordine del giorno. E' una idea, è una proposta. Cioè mettere il cappello su questa cosa, che dovrebbe essere assolutamente trasversale, ci sembra limitativo. Grazie.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ce ne sono. Allora, dichiarazioni di voto su questo emendamento? Morelli. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Il mio compagno di gruppo, Borgherini, ha votato in difformità con noi per mandare il messaggio, nel senso di dire: facciamo in modo che questa mozione si rivolga in generale a tutti i popoli che chiedono l'autonomia e la sovranità e non neghiamo alla presenza del PKK, che, fra l'altro, credo che invece in Kurdistan sia, effettivamente, l'espressione profonda di quel popolo. Però era un messaggio giusto. Figuriamoci il messaggio a voi: per favore, non mettete il cappello inutile su sei mesi di semestre della Comunità Europea, e prendiamo tutti quanti atto che, in realtà, per adesso l'Europa non sa che pesci prendere su questo argomento. Compreso, se

permettete, non sa proprio che pesci prendere su niente. Prendete la cosa più banale del mondo: io ho assistito dopo le elezioni israeliane, alle dichiarazioni dell'eletto, che ha praticamente detto: io sono contrario a che si crei uno Stato palestinese. E nessuno che si sia rizzato e gli abbia detto: scusa, e i 7 milioni di palestinesi che ci stanno, che gli si dice ora? Perché fino ad ora c'era la foglia di fico. Forse vorranno fare lo Stato. Ma ora ci s'ha sette milioni di persone a cui nessuno sa dire che cosa dovrebbero fare se non suicidarsi perché integrare non si possono integrare. Forse andare via da lì, e quindi fare le operazioni di una pericolosità enorme. Quindi, l'Europa in questo momento non sa che dire.

Quindi, leviamo quel cappello intuile e diamo questo messaggio serio, perbene, preciso su una realtà di cui sappiamo poco, compreso anche, qui veramente chiudo, quello che diceva lo stesso Borgherini: cioè, attenzione, perché poi quando si mette le mani in quel macello, oggi i kurdi sono dei popoli oppressi perché lo sono, perché dopo la fine dell'Impero Ottomano, nessuno si è curato di loro. Ma non credete che sia poi questa gran cosa. Poi alla fine chissà che un domani non ci si trovi a dovere risolvere il problema di altri perché ci si pesticia in una zona come questa.

Quindi, fate questo sforzo onoratelo, così si approva tutti. A parte si approva lo stesso. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Bartoli. >>

Parla la Consigliera Bartoli:

<< Sì, mi associo all'appello, anche perché, anche secondo me il semestre italiano di Presidenza nella U.E. non è che abbia fatto vedere un grande attivismo e una linea tracciata in politica estera, europea, meravigliosa. Quindi, mi sembra una aggiunta in più. Io comprendo poco, ma insomma mi adeguo anche e voterò ugualmente, ovviamente a favore per il contenuto principale di questo ordine del giorno, che non si voglia inserire in questa sede la richiesta di cancellare dalla lista delle organizzazioni terroristiche il PKK per motivi che ci si possa stare dentro tutti. Allora, facciamo anche questo passaggio, uno sforzo perché ci si possa stare tranquillamente tutti, anche perché credo che non aggiunga assolutamente niente, che non stia nell'argomento citare il semestre italiano e la Presidenza U.E., come se la Comunità Europea, appunto, avesse chissà cosa in mente. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Altre dichiarazioni? >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Non è un intervento, volevo chiedere se si può votare separatamente. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Cosa? >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Premesse e..>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ora si sta parlando però del vostro emendamento, eh. Perché ora la discussione è sull'emendamento. Mazzantini, prego. >>

Parla il Consigliere Mazzantini:

<< Grazie, Presidente. No, noi riteniamo che quel testo abbia un senso così com'è, e che quell'espressione in continuità non sia una espressione casuale. Tant'è vero che proprio durante il semestre europeo, con la Presidenza Italiana, una delegazione del Parlamento Europeo e della Sinistra del Parlamento Europeo, a dire la verità, proprio su iniziativa del Presidente Renzi, si è recata lo scorso autunno al confine con la Siria e ha denunciato, ufficialmente per la prima volta da parte dell'Unione Europea, il sostegno turco all'Isis ed ha affermato che si sarebbe adoperata per l'apertura di quel corridoio umanitario a cui fa riferimento proprio l'ordine del giorno del Sindaco, su cui discutiamo oggi. Affinchè, appunto, si rifornissero di cibi e medicine e rinforzi militari il popolo di quella regione. E quindi questo ordine del giorno ha un senso. Se poi si presenta un emendamento per toglierlo, lo sapete che ha detto, quindi non mi dilungo, è una legittima precisazione politica, ma che quando poi si decide di

depositare in qualche modo e poi si prende anche le conseguenze di una posizione politica antitetica che mi sembra anche abbastanza ovvia. Ecco, quindi, cioè in qualche modo ci sarebbe da chiedersi perchè, se questo era così fondamentale, si è fatto un emendamento su un punto del genere, per poi chiedere, a chi ha proposto l'ordine del giorno di toglierlo, perchè altrimenti non lo si può votare. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Grazie. Bene, l'avevi già fatta la dichiarazione, non si può fare. Allora, passiamo, ci sono altre dichiarazioni? No, l'hanno fatta tutti.

Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dal Gruppo Linea Civica.

VOTAZIONE EMENDAMENTO GRUPPO LINEA CIVICA.

I votanti? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< C'è fuori Morelli, quindi sono? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< 20. Allora, rientra Morelli. Quindi, sono 21? 21 votanti. Allora, votazione dell'emendamento del Gruppo Linea Civica.

21 presenti.

Chi è favorevole? Allora, tutta l'opposizione. 8 favorevoli (Morelli, Cioni, Borgherini, Ciolli, Gallo, Vacchiano, Bartoli, Gracci). Grazie.

Contrari? 13 contrari. Tutta la maggioranza. Grazie.

Astenuti? Evidentemente nessuno.

Allora, ora c'è la votazione dell'ordine del giorno. Allora, riflettiamo un attimino perchè può diventare un pochino complicata. Allora, il Gruppo Linea Civica aveva chiesto la votazione per punti. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Sì, cioè di votare separatamente, proprio per la responsabilità che ci assumeremo con le nostre scelte, vorremmo votare le premesse separate dalle impegnative perchè gli emendamenti hanno..>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Allora, di votare, di considerare il primo punto..>>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Tutte le premesse. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Tutte le premesse. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< E di considerare il secondo punto tutte le impegnative.>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Ecco, però teniamo presente che siccome due emendamenti, due punti dell'emendamento del Gruppo Fabricacomune sono stati accettati, quindi delle premesse, le premesse sono integrate al settimo capoverso dall'emendamento. Quindi, esattamente nelle premesse il settimo capoverso dice: *si è infine formata una coalizione a cui ha aderito anche l'Italia con lo scopo preciso di reprimere militarmente le forze dell'Isis in Siria ed in Iraq, riconoscendo* - e qui è l'aggiunta - *seppure purtroppo non formalmente i kurdi quali propri alleati sul campo avverso il nemico comune.*

Questo è il settimo capoverso che si va a votare. No, questo perchè sia chiaro. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< E questo è il primo punto. L'altro punto è quello da CONSIDERATO CHE fino alla fine, se non ho capito male. >>

Parla la Consigliera Ciolli:

<< (Parola non comprensibile)..il Sindaco, quindi. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì, compreso. Sì, c'è anche il CONSIDERATO CHE fino alla fine dell'ordine del giorno. Tenendo presente che il secondo capoverso, dopo IMPEGNA IL SINDACO, è stato integrato in questo modo:
chiedere al Governo Italiano di supportare la richiesta alla Turchia di apertura di un corridoio umanitario, ecc, ecc. Quindi. >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< Impegnative e premesse così come emendate, va bene. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Certo. Così come emendate, esatto. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Quindi riepiloghiamo quel che si vota: PREMESSO CHE..>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Si vota PREMESSO CHE. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< CONSIDERATO CHE. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< E da CONSIDERATO CHE sono due punti. E poi si vota tutto nell'insieme. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< E' un punto unico? >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Sì. Sì, sì. Questo da *PREMESSO CHE* fino a *una minaccia globale* è un punto. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Ah, CONSIDERATO CHE. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< CONSIDERATO CHE viene considerato nel secondo punto. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Lo devono dire loro, eh. Appunto, è per quello ve lo chiedo. Devo capire bene cosa verbalizzare. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Umberto, ho capito bene? Quindi, il primo punto va da **PREMESSO CHE** fino a **una minaccia globale**. Silenzio! Fino ad una minaccia globale, giusto? >>

Parla il Consigliere Vacchiano:

<< No. Fino a tutto ciò premesso. Cioè fino a, con le considerazioni anche. >>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Fino a tutto ciò premesso il primo punto. E il secondo punto è l'impegno. Benissimo. Bene. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Ciardelli:

<< Allora, fino all'impegno è un...>>

Parla il Presidente Bagnoli:

<< Esatto, il primo punto. Allora, chiaro per tutti? No. Allora, è stata chiesta una votazione per punti dell'ordine del giorno così come emendato dai due emendamenti accettati, giusto? Allora, il primo punto va dall'inizio, quindi da **PREMESSO CHE** fino a **TUTTO CIO' PREMESSO**, quindi tutta la prima pagina. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, scusa, è un punto. Hanno chiesto di votarlo per punti e si fa così. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, ma siccome ci sono anche gli emendamenti. Siccome ci sono stati gli emendamenti che sono accettati e bisogna fare così. Bisogna considerare anche quelli. E' chiaro? Scusate, eh, sennò! (BRUSIO IN SALA). Scusate, sennò si fa confusione e oltretutto c'è anche del pubblico. Quindi, cerchiamo di fare le cose con calma. Via! Cerchiamo di fare le cose con calma, via!

Allora, è chiaro che cosa si vota come primo punto? Certo, certo. E' chiaro? Umberto. Ti fa bene allora? Lo ripeto: da **PREMESSO CHE** fino a **TUTTO CIO' PREMESSO**.

VOTAZIONE PER PUNTI DELL'ORDINE DEL GIORNO EMENDATO.

PUNTO 1): da *Premesso che a Tutto ciò premesso.*

Bene, allora quanti sono i votanti? 21? 21.

Presenti n. 21.

Allora, questo primo punto comprende l'emendamento approvato prima. Chi è favorevole? Unanimità. 21 favorevoli.

Bene, grazie.

Allora, passiamo al secondo punto che va da **IMPEGNA IL SINDACO** fino alla fine cioè fino alla fine, cioè fino **adottate anche da altri enti**. In questo punto è compreso anche il punto 2 dell'emendamento del Gruppo Fabricacomune. E' chiaro? Bene.

VOTAZIONE PER PUNTI DELL'ODG EMENDATO.

PUNTO 2): da *IMPEGNA IL SINDACO* fino alla fine.

Presenti 21.

Allora, favorevoli? 18. Bene, grazie.

Contrari? 3 contrari (Ciolli, Gallo, Vacchiano). Linea Civica.

Astenuti? Nessuno, evidentemente.

Quindi, l'ordine del giorno è stato approvato con gli emendamenti che sono stati all'unanimità nella prima parte, a maggioranza nella seconda parte, come è stato approvato con i due emendamenti, i due punti dell'emendamento del Gruppo Fabricacomune.

Allora, come eravamo rimasti d'accordo nella Conferenza, si chiude qui. L'unica cosa..come? (VOCI FUORI MICROFONO) E' votato. I punti sono quelli per cui nell'insieme è stato.

Un'ultima cosa. Chiederei ai capigruppo di trattenersi due minuti perchè devo fare la comunicazione riguardo al Consiglio aperto. >>

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 0,15 DEL 31/3/2015.